Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

VENERDI 1 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 288 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 58; Semestre L. 30; Trimestre L. 16; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono al nostri uffici. Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 260; Amm. 660 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*

QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Uffici, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5/tel. 9/72 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.583.

Gli agricoltori hanno accolto con entusiasmo i pronti provvedimenti del Regime a sostegno dei prezzi del grano

ROMA, 30 (per telefono).

Dalle prime notizie pervenute alle autorità centrali, si apprende che, come era logico e prevedibile, i provvedimenti deliberati ieri nella riunione indetta al Ministero dell'Agricoltura, sono stati accolti col più vivo favore e con grato animo dalle masse rurali.

Come si ricorderà, tali provvedimenti erano stati annunciati dal Duce il 21 novembre, nella riunione del Comitato Nazionale del Grano. Ed ecco che, ad appena otto giorni di distanza dallo annuncio, già si passa all'azione su tutti i fronti.

In verità bisogna constatare con grande soddisfazione che i provvedimenti in parola hanno valore per l'andamento del mercato granario, come le provvidenze già disposte per il mercato del riso.

L'interessamento dello Stato per questi due essenziali prodotti della terra italiana non è una improvvisazione. Si inquadra, anzi, nel piano organico predisposto e previsto da anni, nel momento stesso del concepire la battaglia del grano e del passare all'azione realizzatrice, e si svolge, come sempre, per linee semplici, su direttive economiche, senza complicate sovrastrutture artificiose e finanziamenti statali costosi degli organi speciali e pesanti di una malintesa burocrazia.

Esperimenti consimili hanno del resto fatto un clamoroso fallimento altrove, frustrando in pieno gli scopi che se ne volevano ottenere.

Agli antipici fatti dalle Casse di Risparmio e dagli istituti di Credito agrario per gli ammassi di grano, finora effettuati in circa 5 milioni e mezzo di quintali, per oltre mezzo miliardo di lire, si aggiungeranno gli ammassi di altri tre milioni di quintali e anticipi per un altro quarto di miliardo.

E' certo che le posizioni speculative di tali provvedimenti verranno indotte a una rapida smobilitazione, che è augurabile avvenga con altrettanta rapidità di quella intercorsa tra l'annuncio di nuovi provvedimenti fatto dal Duce al recente Comitato per il grano, e la loro messa in opera, nel giro di pochi giorni.

I ribassi dei prezzi del grano degli ultimi mesi, sono stati prodotti per effetto speculativo e con manovre su assai limitati quantitativi, prodotti particolarmente dalle Borse merci, su informazioni per lo meno inesatte e imprecise sulla situazione della produzione 1932 - 33 e sulle condizioni reali del mercato.

La situazione, nei suoi dati reali, è stata con ogni limpidezza prospettata dal Ministro Acerbo. La produzione dell'annata granaria, detrattosi il quantitativo del consumo diretto e della scorta di sementi, è tale che lo ammasso effettuato nella misura di otto milioni e mezzo di quintali, sarà appena sufficiente per coprire, esaurito l'altro grano, il fabbisogno degli ultimi due mesi e mezzo, fino al prossimo raccolto.

Viene dunque totalmente a mancare ogni pretesto per una depressione dei prezzi, giunti a tale limite per effetto speculativo, per cui il dazio veniva a non giocare affatto, e destinati quindi, come ha osservato il Ministro Acerbo, a risalire.

Il forte animo degli agricoltori italiani, i quali hanno assicurato alla Nazione, in soli sette anni, l'indipendenza economica per il grano, trarrà dalla pronta azione del Regime conforto ed incitamento nuovo a durare.

Constatiamo intanto il prezioso e significativo intervento delle Casse di Risparmio che, a fianco degli Istituti speciali di Credito agrario, operano per anticipazioni su ammassi del grano, destinati a dosare il mercato del grano e ad alleggerire il peso delle eccessive offerte rimultanee.

Queste Banche, tipiche del risparmio nella sua forma più popolare, sono oggi chiamate a una azione di solidarietà economica e sociale che interessa in gran parte le più modeste masse agricole.

Anche l'azione per la difesa del prezzo del riso, che è difesa di vaste e laboriose plaghe agricole nazionali, si sviluppa tempestiva ed efficace. In queste ultime settimane, per esuberanti giacenze di riso dell'anno scorso dovute al magnifico raccolto, e che hanno influito sul raccolto nuovo, il prezzo di questo prezioso prodotto era disceso fino a sotto le 40 lire al quintale; oggi risale già a 50 lire.

Gli agricoltori possono constatare i buoni effetti della difesa della loro fatica.

La politica mussoliniana ravviva così e tonifica l'economia agricola, e con essa lo spirito rurale.

Non c'è bisogno di dire che con questi risultati si solidifica l'ordine sociale, si dà fede al lavoro e si assicura all'industria la capacità di acquisto sul mercato agricolo nazionale, sempre più importante per la sua entità e per la crescente difficoltà di sbocco sui mercati esteri.

Le provvidenze adottate dal Governo hanno il pregio della chiarezza e della tempestività, e vanno direttamente allo scopo con immediatezza di risultati; e quindi con piena efficacia si frantumano le voci pessimistiche di coloro che avevano sussurrato che, raggiunta la vittoria del grano, si sarebbe rovinato il mercato, e sarebbe quindi stato un danno per i produttori.

Il raccolto di quest'anno, ripetiamo, è sufficiente al fabbisogno nazionale, ma non eccessivo come ha opportunamente rilevato il Ministro Acerbo nella riunione di ieri, ed i mezzi adottati per le anticipazioni sugli altri tre milioni di quintali, oltre al rinnovo senza decurtazione degli anticipi già effettuati, garantiscono il fallimento di ogni tentativo ribassistico, lasciando al grano un prezzo equamente rimunerativo, condizione prima per la vita dell'agricoltura, che nel grano ha la sua naturale base.

L'azione decennale della valorizzazione delle forze sane della Nazione, e quindi dell'agricoltura in primo piano, trova in questi giorni una chiara ed eloquente conferma.

Mentre l'azione dei rurali si orienta decisa verso i più vasti obbiettivi assegnati dal Duce, con la trasformazione dell'annuale concorso del grano in concorsi tendenti alla vittoria integrale dell'agricoltura in tutti i suoi settori, da quello della cerealicoltura a quello zootecnico, nella valorizzazione di ogni più piccola zolla e nella razionale attivazione di tutte le più favorevoli attività produttive, l'azione del Governo infonde nuova sicurezza ai produttori, che sanno di essere spronati, sorretti e difesi nelle migliori condizioni di spirito per continuare una fatica dura e una battaglia ove la fede e la forza d'animo sono la prima base dell'immancabile successo.

I risicoltori al Duce

Una dimostrazione a Milano

MILANO, 30

Nel pomeriggio al Consiglio provinciale dell'economia corporativa un'imponente dimostrazione di riconoscenza per il Duce ha riunito le principali autorità, rappresentanti di Milano, di Pavia, Vercelli e Novara che sono le provincie dell'alta Italia maggiormente interessate alla produzione al commercio del riso.

Erano presenti i Prefetti e i Segretari Federali delle quattro provincie, il presidente dell'Ente nazionale risi con l'intero consiglio, rappresentanti le delegazioni provinciali dell'Ente, presidenti e direttori della federazione agricoltori e dei consorzi esportatori e commercianti.

La riunione si è iniziata con una entusiastica acclamazione al Duce. Ha quindi preso la parola il senatore Rossini, che presiedeva l'adunata, il quale, dopo aver illustrato fra frequenti applausi il carattere e l'importanza delle nuove provvidenze stabilite per volontà del Capo del Governo per la difesa della risicoltura italiana, ha invitato l'assemblea ad elevare il riconoscente pensiero al Duce che ha rapidamente risolto un problema che preoccupava intere Provincie.

Le parole del presidente dell'Ente risi sono state accolte da una vibrante ovazione, che si è prolungata per vari minuti, mentre l'assemblea in piedi acclamava a gran voce al Duce.

Hanno parlato successivamente il presidente della Federazione agricoltori di Milano, il rappresentante dei commercianti esportatori di riso, esprimendo anche essi la riconoscenza delle proprie categorie per il Duce, che è seguito con devozione e fiducia.

Infine il senatore Ravelli, cui l'assemblea rivolge un saluto di simpatia quale pioniere della risicoltura italiana, ha presentato con commosse parole un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità, tra ovazioni calorosissime, e con il quale l'assemblea incarica il presidente dell'Ente nazionale risi di rendersi interprete presso S. S. il Capo del Governo della commossa profonda gratitudine per i recenti provvedimenti che hanno restituito la serenità e la certezza di un migliore domani a quanti hanno attività connesse alla risicoltura nazionale.

La grande manifestazione si è chiusa con vibranti alalà e infine con un entusiastico saluto al Duce.

"Roma ha oggi la parte principale nel dramma della politica europea,,

LONDRA, 30.

Un telegramma «Reuter» dichiara che due sviluppi si sono avuti in Italia nella giornata di ieri, mettendo ancora in maggior rilievo il fatto che Roma ha oggi la parte principale nel dramma della politica europea. Tali sviluppi sono: la smentita, da fonte autorevole, delle voci che Mussolini intenderebbe promuovere la formazione di un gruppo di sette Potenze per garantire la pace nel mondo, e le dichiarazioni che Litvinoff, sebbene la sua visita sia principalmente una visita di cortesia, discuterà con il Duce il problema del disarmo e altri problemi politici.

«Mussolini guida l'Europa» scrive «Le Jour»

PARIGI, 30.

Sotto il titolo «La politica romana», il «Jour» scrive: «Roma resta il centro dei negoziati. Si ha un bel smentire che Mussolini e l'Ambasciatore di Inghilterra abbiano parlato di Conferenza a quattro, di Conferenza a sette, ed anche del corridoio polacco. Nessuno dubita che questi grandi argomenti siano stati affrontati. Se non lo fossero stati, vi sarebbe da disperare degli uomini e degli dei. Il prestigio italiano è tale in questo momento, che i minimi segni danno luogo ad interpretazioni. Per la forza delle cose, e forse semplicemente perchè è stabile e perchè ha saputo attendere la sua ora, Mussolini guida l'Europa. Deplorevole o no, è un fatto. Noi andiamo verso la Conferenza ristretta. Nè parlamento internazionale, nè «tête à tête» franco-tedesco. Mussolini non pronuncia più discorsi. I suoi comunicati sono discreti, ma egli fa quello che vuole. E' una grande forza in un mondo in cui gli uni sono stanchi di volere, e gli altri vorrebbero volere, ma non sanno come fare».

La stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 30

Il cattolico «Bayrischer Curier» scrive che Roma è diventata ora il centro delle trattative del disarmo, per cui l'Italia e l'Inghilterra hanno convenuto di mantenere un continuo contatto.

Il «Vioelkischer Beobachtr», con il titolo «L'importanza della visita dell'Ambasciatore inglese a Mussolini», commenta le trattative di Roma dicendo che sembra raggiunto l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra per risolvere la questione del disarmo prima di toccare il problema della Società delle Nazioni.

«Mussolini uomo di Stato che agisce e crea»

SOFIA, 30.

Il giornale del circolo «Zveon», ben noto sin'ora per il suo orientamento serbofilo ed antifascista, pubblica un significativo articolo su Mussolini, affermando tra l'altro: «Mussolini è un uomo di Stato che agisce e crea. I giornali di vari Paesi notano che se qualcuno potrà effettivamente fine alla Conferenza del disarmo, questi sarà Mussolini. Egli agisce non soltanto entro la sfera internazionale, ma lavora anche per la trasformazione dell'Italia, per sostituire il regime capitalistico con un regime nel quale in ogni caso l'economia rurale e l'artigianato domineranno sulla grande industria».

«A Roma conducono tutte le strade ben conosciute e ben frequentate»

SOFIA, 30

L'ufficioso «La Bulgarie», dopo avere riconosciuto l'assoluta inequivocabile chiarezza per la quale si distinguono i discorsi di Mussolini, afferma: «Mussolini, che è il solo statista che vede chiaro nella situazione europea, ha proclamato la verità e la necessità della cui giustezza nessuno al mondo può dubitare. Solo un pazzo potrebbe non esser d'accordo con la necessità proclamata dal Duce di cancellare le ingiustizie dei trattati di pace, unica condizione preliminare di pace europea».

Il Giornale dice che vi sono due eventualità: un correttivo pacifico e onesto delle iniquità che sono le vere cause delle disgrazie abbattutesi sul mondo, oppure una corsa cieca verso una grave incognita, e conclude: «In questa alternativa, noi siamo per Roma, alla quale conducono tutte le strade ben conosciute e ben frequentate».

Una concione di Daladier sulla difesa territoriale della Francia

PARIGI, 30.

Il «Journal des debats» pubblica il riassunto di un discorso pronunciato oggi dal Ministro della Guerra Daladier alla colazione annuale del Sindacato della stampa militare che egli presiedeva.

Daladier ha affermato fra l'altro che bisogna finirla con la leggenda che tende a rappresentare la Francia come un Paese che ha scopi di imperialismo, ma bisogna anche maggiormente finirla con l'altra leggenda che pretende che in caso di pericolo imminente la Francia sia pronta a cadere in ginocchio.

La Francia è pronta a difendere le proprie frontiere; ne ha fatto un bastione inviolabile ed intende mantenerle equipaggiate in uomini, munizioni e mezzi di protezione su tutta la loro estensione.

Il signor Daladier ha fatto quindi un vivo elogio dell'alto Comando militare e dell'Esercito, ha parlato dei compiti degli ufficiali di riserva ed ha concluso dichiarando che suo dovere è di mantenere in perfetto stato gli strumenti indispensabili per la tutela del territorio per evitare che si riproduca l'eventualità di un'invasione e perchè nell'ora attuale la Francia rimanga forte per far rispettare la giustizia, poichè non vi potrebbe essere la più piccola giustizia senza la pienezza della forza.

La Gran Bretagna rafforzerà l'aviazione

LONDRA, 30

Le due Camere hanno discusso sulle forze navali ed aeree. Alla Camera dei Lord, lord Londonderry, Ministro dell'Aria, ha dichiarato che se la Gran Bretagna non può ottenere la parità delle forze aeree mediante riduzioni delle altre Nazioni dovrà cominciare a costruire altri apparecchi per raggiungere la parità pur continuando i suoi sforzi verso un accordo internazionale che fissi la parità a quel livello minimo accettato dalle altre Nazioni. «Noi non vogliamo, ha detto lord Londonderry, rimanere nell'Aeronautica nell'attuale stato di debolezza relativa».

Alla Camera dei Comuni Sueter ha presentato una mozione che richiama fra l'altro l'attenzione sulle forze aeree inadeguate alla difesa della Gran Bretagna chiedendo l'adozione senza ritardo di misure per rimediare a questa situazione. Sueter domanda anche un'inchiesta sulla difesa aerea di Malta. Il conservatore James presenta un emendamento alla mozione Sueter, emendamento che esprime approvazione completa alla politica del Governo quale è prospettata nel progetto di convenzione britannica per il disarmo.

Baldwin disapprova la mozione Sueter e sostiene l'approvazione dell'emendamento James. La mozione Sueter è respinta e l'emendamento James approvato con 151 voti contro 31. Infine la risoluzione Sueter con l'emendamento James è stata approvata con 230 voti contro 30.

ROMA, 30

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 9 dicembre alle ore 10 a palazzo Viminale.

Jena

Il libro del generale tedesco Ermanno Von François dedicato a Napoleone col titolo «Napoleon Schicksalswende» (La parabola del Destino di Napoleone), si legge con interesse, quantunque non ci dica nulla di nuovo, salvo i riaccostamenti che l'autore fa tra le guerre napoleoniche e l'ultima guerra mondiale. Un antenato del François partecipò alla guerra prussiana di liberazione, il generale Von François partecipò alla guerra mondiale. Il libro è una cavalleresca esaltazione della gloria militare di Napoleone, considerato sin dal principio di autentica stirpe italiana. Vi è un punto del libro sul quale si è fermata la nostra attenzione. Ed è quello dedicato all'esame delle cause che condussero l'esercito prussiano alla catastrofe di Jena. La battaglia si svolse il 14 ottobre del 1806. I prussiani furono battuti e travolti. Il panico scompaginò completamente l'esercito in fuga. Le fortezze aprirono le porte ai francesi e le autorità civili si misero immediatamente agli ordini di Napoleone. Il 27 ottobre Napoleone entrò trionfalmente a Berlino, passando sotto l'arco del Brandeburgo che era stato eretto in memoria di Federico il Grande. Ora il generale Von François a pag. 53 si domanda: «Come avvenne che appena venti anni dopo la morte di Federico il Grande (1786) l'esercito prussiano fosse così gravemente battuto al primo contatto coi francesi?».

E risponde:

«Nel popolo e nell'esercito vi era radicata incrollabile la convinzione che l'esercito di Federico il Grande fosse invincibile. Era un grave errore. L'esercito si era addormentato sugli allori mietuti dal grande Re... Gli ufficiali facevano macchinalmente quanto veniva loro ordinato.... Venivano conservate le rigide forme della tattica federiciana... Questo si chiamava rimaner fedeli alla tradizione. In verità era regresso e pigrizia spirituale. La guerra dei sette anni si chiuse nel 1763. Seguirono 40 anni di pace. Si comprende che durante la vita del grande Re si rimanesse fedeli ai suoi metodi, anche perchè non ci furono nuove guerre, ma dopo il 1786 ci furono le guerre della Rivoluzione francese e quelle napoleoniche con la loro elastica mobilità. Ma il concetto di «tradizione» impediva di seguire queste innovazioni nella condotta della guerra e si giunse a Jena».

La grande novità nella strategia di Napoleone, non era soltanto il movimento, bensì, per la prima volta, l'impiego in massa delle artiglierie, oltre la iniziativa dei generali, tutti giovani e quasi tutti usciti dalla Rivoluzione e il loro superbo sprezzo del pericolo. Nella battaglia, ad esempio, di Eylau, 8 febbraio 1807, caddero solo dalla parte dei francesi ben sedici generali alla testa delle loro divisioni.

La disfatta di Jena si deve, dunque, secondo la tesi di Von François, alla immobilità della «tradizione» federiciana per cui lo Stato Maggiore si era fermato alla guerra dei sette anni e si era rifiutato di vedere quel che di nuovo spuntava all'orizzonte.

Nessun dubbio che la «tradizione» è una grande forza, ma se non viene aggiornata e vivificata, essa finisce per «imbalsamare» le istituzioni e i cervelli.

Anche questa nota ha la sua morale e si riattacca alla precedente dedicata alle «Memorie» di Joffre.

(Da «Il Popolo d'Italia»).

Il Comitato nazionale per le arti popolari

ROMA, 30

Presieduto dall'on. Bodrero si è riunito il consiglio direttivo del Comitato nazionale per le arti popolari. Aperta la seduta il presidente, dopo una relazione sulla attività svolta dal comitato italiano nel suo secondo anno di esercizio sia all'interno che all'estero, in collaboraz. con la commissione internazionale per le arti popolari, tanto nel campo scientifico e pubblicitario come nelle manifestazioni pratiche, ha esaminato le varie richieste pervenute da enti e da comitati provinciali, decidendo di organizzare un congresso nazionale delle arti e tradizioni popolari da tenersi a Foggia nel settembre 1934 in coincidenza con la Fiera del Levante. Il consiglio direttivo ha poi preso atto della deliberazione del Ministero dell'Interno per la quale il comitato nazionale arti popolari è stato ufficialmente chiamato a presentare presso le Prefetture del Regno la propria opera di organo consultivo tecnico e artistico alle varie iniziative provinciali e nazionali di spettacoli a base di rievocazioni storiche. L'on. Bodrero, dopo aver passato in rassegna l'attività svolta dagli organi periferici, specie per quanto riguarda l'inchiesta sulla musica popolare italiana ed essersi compiaciuto dei lusinghieri resultati ottenuti, ha infine illustrato le pubblicazioni che usciranno sotto gli auspici del Comitato nazionale italiano per le arti popolari.

Anche la Cecoslovacchia farà un pagamento «simbolico»

WASHINGTON, 30

Seguendo l'esempio della Gran Brettagna e dell'Italia, la Cecoslovacchia ha offerto di versare 180.000 dollari sulla rata del debito di guerra scadente il 15 dicembre.

Inconcludente discussione su Malta alla Camera dei Lord

LONDRA, 30

Alla Camera dei Lord Strickland svolge la sua interrogazione nella quale domanda al Governo di spiegare il suo atteggiamento nei riguardi degli antichi membri del Parlamento maltese e di altre persone dimostratesi leali verso l'impero britannico.

Il Sottosegretario alle Colonie Plymouth risponde che il punto di vista del Governo è che ora è del tutto prematuro considerare quali saranno gli ulteriori sviluppi costituzionali di Malta.

Il Governo dell'isola deve restare nelle mani del Governatore e questi deve a sua volta rimanere responsabile dell'amministrazione di Malta per un ulteriore considerevole periodo di tempo. Nessuna elezione è prevista per il momento a Malta.

Il Sottosegretario aggiunge che l'opinione del Governatore di Malta di sospendere le riunioni politiche essendo ispirato a motivi di ordine pubblico doveva evidentemente come tale essere applicato a tutte le persone senza distinzione di partiti.

Quanto alla nomina di Micaller, cui accenna Strickland, ad un alto posto, il Governatore — dichiara il Sottosegretario — ha preso tutto in considerazione prima di nominarlo. Il Governatore ha dichiarato che Micaleff è un agricoltore zelante ed energico, che riscuote la fiducia degli agricoltori ed ha espresso la sua completa soddisfazione per quanto riguarda la lealtà e la devozione di Micaleff verso gli interessi di Malta.

Plymouth ha concluso dicendo che ciò di cui Malta ha più bisogno è di un periodo di Governo amministrativo fermo, di liberazione dalla agitazione politica.

L'oratore ha espresso la speranza che da un siffatto Governo deriverà lo sviluppo e la prosperità di Malta.

UNA SMENTITA TEDESCA SULLA PORTATA DEL COLLOQUIO DI HITLER

BERLINO, 30.

Una nota ufficiosa pubblicata questa mattina dice che si devono ritenere puramente fantastiche certe informazioni parigine sul contenuto della recente conversazione fra Hitler e l'Ambasciatore di Francia a Berlino. Si contesta specialmente la notizia secondo cui nella conversazione si sarebbe trattato essenzialmente del periodo transitorio che si penserebbe di concedere alla Germania per trasformare il suo esercito attuale in un esercito a fermo breve.

Il commercio internazionale nei principali paesi del mondo

ROMA, 30

L'«Agenzia d'Italia» informa che sulla base delle statistiche del commercio estero dei più importanti Paesi del mondo, dedotte dal «Bulletin de Statistique» della Società delle Nazioni, è possibile trarre qualche elemento di giudizio d'ordine generale sulla situazione odierna dell'economia mondiale.

In linea di massima si rileva che il persistere delle difficoltà negli scambi internazionali, dovute alle alte barriere doganali, al sistema di contingentamento ed ai mezzi più o meno espliciti di restrizione al commercio delle divise e dell'oro, non può apportare alcun effettivo e duraturo risanamento ai traffici tra i vari mercati esteri. Va comunque annotato che la situazione non appare in linea generale del tutto modificata, registrandosi sino a tutto agosto 1933 un orientamento di stabilizzazione delle importazioni ed esportazioni, ciò che farebbe presumibilmente intravedere la possibilità di un miglioramento avvenire, anche tenuto conto che le statistiche della disoccupazione segnalano leggere ma continue flessioni.

Nel mese di agosto 1933 l'Inghilterra ha importato per lire sterline 52.454 contro 49.821 del corrispondente periodo dello scorso anno, mentre ha esportato lire sterline 30.997 contro 28.554 del 1932. Analogo aumento sia nelle importazioni che nelle esportazioni viene registrato dagli Stati Uniti, i quali hanno fatto acquisti, sempre nel mese di agosto 1933, per dollari 146.714 contro 93.375 del 1932, e hanno venduto per dollari 129.292 contro 16.270 del 1932. La Svizzera ha diminuito le sue importazioni di franchi 134.385 nell'agosto 1932 e franchi 122.582 nel 1933 e viceversa ha aumentato le sue esportazioni di franchi 59.683 nel 1932 e franchi 64.471. La Francia, la Germania e l'Italia non registrano alcuna variazione sensibile, nel loro commercio estero, e altrettanto può affermarsi per gli altri Paesi europei.

In conclusione, aggiunge l'«Agenzia d'Italia», il mercato mondiale sembra ancora percorso dalla depressione commerciale, malgrado da molti indizi sia possibile desumere un prossimo miglioramento della situazione economica generale.

L'alleanza italo-albanese a sei anni dalla stipulazione

TIRANA, 30

Il giornale «Vatra», in un articolo sull'alleanza albanese-italiana, scrive: «Sei anni or sono fu ratificato il trattato di alleanza italo-albanese, primo atto diplomatico sottoscritto fra l'Albania e l'Italia governata da Benito Mussolini. Gli interessi dei due Popoli furono regolati in modo da rafforzare la pace generale. Forse, in principio, lo scopo di questa alleanza non fu bene interpretato, ma il tempo ha dimostrato l'errore di tale interpretazione. Infatti è indiscutibile che il trattato italo-albanese è un atto completamente pacifico.

L'Albania ha bisogno di un periodo costruttivo di pace più ancora di altri Paesi. Ciò per molto tempo. La coscienza della nostra indipendenza, che è per noi di importanza capitale, e la necessità della pace per realizzare i lavori iniziati da Re Zog, sono due fattori che non permettono pericolose avventure. Dio conceda che l'amicizia italo-alban., anche per l'intera pace mondiale, prosegua sempre. Siamo sicuri che uguale desiderio anima la nostra Alleata, sotto la guida del suo Capo geniale».

L'on. Panunzio dal Duce

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Sergio Panunzio, che ha diretto per sei anni in qualità di Commissario la facoltà fascista di scienze politiche in Perugia. Il Capo del Governo gli ha manifestato il suo vivo compiacimento e lo ha elogiato per l'opera svolta. L'on. Panunzio ha fatto omaggio al Duce di alcune pubblicazioni.

S. E. Starace riceve il direttorio del Sindacato dottori commercialisti

ROMA, 30

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi il direttorio del Sindacato nazionale fascista dottori commercialisti. Il fiduciario nazionale ha riferito sui lavori svolti e sulle iniziative prese ai riguardi di una maggiore valorizzazione della categoria nel campo corporativo. Il Segretario del Partito si è compiaciuto dei risultati e ha incaricato i convenuti di portare il suo saluto a tutti gli iscritti al Sindacato. Era presente il Segretario generale della Confederazione professionisti e artisti.

L'incontro di Dollfuss coi Ministri ungheresi

VIENNA, 30

Il Cancelliere Dollfuss è partito ieri alla volta di Neuberg, ove, come è noto, si trovano il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes e il Ministro dell'Agricoltura Kallay, quali ospiti del Governo austriaco per una partita di caccia. Domattina il Cancelliere, assieme agli ospiti ungheresi, dopo un breve soggiorno al Semmering, farà ritorno a Vienna, donde il Presidente Goemboes e il Ministro Kallay ritorneranno a Budapest.

La polemica monetaria negli Stati Uniti

NEW YORK, 30.

La polemica monetaria non ha sosta. Oggi è il dott. Strague, il consigliere della Tesoreria, recentemente dimessosi, che interviene affermando che la politica del Presidente Roosevelt, la quale mira ad un aumento dei prezzi, è totalmente sbagliata in quanto si dovrebbe cercare piuttosto un ribasso dei prezzi come mezzo per aumentare le domande e stimolare la produzione.

Perquisizioni d'indole politica effettuate a Dublino

DUBLINO, 30.

Agenti e funzionari di polizia hanno operato improvvisamente perquisizioni nella residenza di O' Duffy, capo del partito dell'Irlanda unita e di Blythe, ex vice presidente del Ministero delle Finanze nel Governo Cosgrave.

Contemporaneamente è stata operata una perquisizione nella vecchia sede della lega degli agricoltori e dei contribuenti, che ha aderito recentemente al partito dell'Irlanda Unita.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

CHE L'INSE?...

Gioventù Italiana! I tuoi Santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSSOLINI

La gloria del nome di questo audace ragazzo, nome che si appellò alle squadre della giovinezza, benedetta da Dio, aveva fatto riaccendere la questione sul luogo di nascita di Balilla, tanto più perchè il Duce, ad imperituro ricordo del giovane, dichiarò monumento nazionale la sua umile casetta.

S'è creduto che la Patria di Balilla sia stata Montorio o Montoggio ove appunto nel 1729 nacque certo Giambattista Perasso.

Il giornalista Zandino dimostrò essere falso che tale Perasso sia stato quel ragazzo che lanciò il sasso gridando «Che l' inse?» poichè nel 1746, questo ragazzo avrebbe avuto 17 anni, contrariamente a quanto affermano tutti gli storici e che cioè, a lanciare il sasso, non fosse stato che un fanciullo.

Un documento scoperto nel 1907 parla infatti di un «ragazzo delle sussate». Il famoso sonetto del Gallina parla di un «tresto de' garzon» ed il manoscritto scoperto da Umberto Villa, dice:

«Annum qui numerat decimum cognomine dictus — mangiapane fuit primus certaminis auctor».

Versi che il Canevello tradusse. «Un fanciullo di dieci anni, Mangiapan di cognome, fu primo autor del fatto».

Il Perasso che gettò il sasso fu precisamente certo G. B. Perasso nato il 28 ottobre 1735 in vico Olivella a Genova, a pochi passi dove il mortaio sprofondò nel terreno.

Tale Perasso detto Balilla, trascorse tutta la sua vita a Porto ed ebbe ben otto figli, alcuni dei quali molto coraggiosi.

Il terzogenito, Camillo, veniva chiamato «Diavolo rosso» ed il sestogenito, Domenico, «Diavoletto».

Ebbe inoltre due nipoti uno dei quali soprannominato semplicemente come lui, Balilla, e l'altro «Mai to Balilla».

***

Come mai G. B. Perasso ebbe l'onore di dare il proprio nome alla meravigliosa organizzazione nostra?

Al fascismo, espressione di giovinezza, non poteva mancare il sorriso dei giovanissimi. Sin dalle prime affermazioni del movimento fascista, l'impeto generoso, le gesta battagliere, le belle birichinate ed i canti delle squadre d'azione, esercitarono un potente fascino nel cuore e nella mente immaginosa dei fanciulli e dei bimbi.

Piccoli ometti, vigorosi virgulti, di tredici o quattordici anni, qua e là cominciarono a seguire con passione l'esempio dei fratelli maggiori, e talora anche si offersero per seguire o addirittura per organizzare ed effettuare spedizioni rischiose.

Era l'irresistibile spinta di rigenerazione della stirpe che solleva tutto un popolo, in tutte le categorie sociali, in tutte le età.

Questa spontanea adesione dei piccoli, impose ai dirigenti del Fascismo la necessità di disciplinarla. Bisognò darle un nome ed una organizzazione. Il nome fu presto trovato: Avanguardia.

Ma il movimento attrasse anche i più piccoli. Bisognava distinguere quest'ultimo movimento con un altro nome.

Chi trovò il nome per i più piccoli? Non si sa. L'inno di Mameli canta che «i bimbi d'Italia son tutti Balilla».

Sorse così la formazione simpatica, commovente dei Balilla in camicia nera.

Sorse così la Opera Nazionale Balilla per migliorare la gioventù dal punto di vista materiale e sopratutto da quello morale e fisico, per prepararla ai compiti che le assegnerà l'Italia nuova.

Nell'assidua e tenace fatica di potenziamento nazionale, il problema della educazione della gioventù ha così trovato la sua esatta impostazione. Tale problema è venuto ad inquadrarsi in fusione armonica col più vasto piano di integrale educazione che il Fascismo ha, con tocchi nitidi e sicuri delineato, ed a cui tendono e cooperano quanti han fede nell'avvenire della Nazione.

***

Tanto seme non fu gettato invano. Oggi, a distanza di appena sette anni dalla fondazione, mille e mille sono i gagliardetti portati in trionfo da fiumane di piccoli Balilla che marciano in colonne interminabili celebrando la gloria d'Italia e la sua rinascenza.

Il Fascio littorio, simbolo del potere temuto e rispettato, emblema della ricomposta disciplina della Nazione, drizza la sua punta metallica verso il cielo, attestando che l'Italia, forte ed agguerrita di gioventù generosa, è in grado di tener alto il suo nome fra i popoli della terra, di imporre a tutti il rispetto della sua potenza e dei suoi diritti.

E osservando quei minuscoli ometti in camicia nera, gioiscono i prodi che vedono i frutti copiosi ridondanti alla Patria dalla loro abnegazione, dal loro sacrificio: gioisce il popolo tutto d'Italia che vede sbarazzato per sempre il bel suolo della penisola dalle paurose, volgari tregende dei senza Patria, vede la valorizzazione del sentimento nazionale, l'attuazione delle idee più nobili, più auguste, base granitica in cui poggia il superbo edificio della Patria.

Ricordando il piccolo genovese, che fu l'esca della libertà e della indipendenza della propria Patria, volgiamo un pensiero riverente ai grandi del passato che ci unirono liberi in libera terra, a tutti quelli che sacrificarono quanto di più forte, di più valido, di più energico era nella loro natura.

E sopratutto volgiamo il pensiero riconoscente all'Uomo che Dio ha dato all'Italia in premio del suo valore e dei suoi eroi, al Duce nostro che con l'O. N. B. si prepara una pulsante riserva di attività in potenza, che ha voluto eternare il Fascismo anche attraverso alla caducità delle generazioni, che vuole sfolgorante meridiano il sole della gloria sulla Patria.

PAX

La settimana del Balilla

Come si svolgeranno le manifestazioni dal 3 al 10 dicembre

Riportiamo il testo della circolare che il Comitato provinciale di Udine promotore della «Settimana del Balilla» ha diramato a tutti i presidenti dei Comitati comunali e ai Comandanti le Legioni Giovanili della provincia:

«Ricorrendo il 5 dicembre p. v. l'anniversario del gesto eroico di Balilla, questo Comitato provinciale ha deciso di commemorare la fatidica data indicendo la «Settimana del Balilla», col promuovere dal 3 al 10 dicembre una serie di manifestazioni che valgano a far risaltare l'efficienza dell'organizzazione, a compiere opera benefica e, se possibile, a ricavare mezzi finanziari per lo svolgimento della assistenza agli organizzati.

Le iniziative, che si espongono qui di seguito, verranno svolte nei singoli Comuni dai Comitati, con la gradita collaborazione della classe insegnante.

Ove esista la possibilità, durante la «Settimana del Balilla» si indiranno proiezioni cinematografiche educative, esercitazioni ginniche, gare sportive, gite istruttive, ecc.

Sempre durante la predetta «Settimana» i Comitati si faranno promotori di una simpatica e benefica iniziativa che riassume in sè un senso squisito di solidarietà umana: *inviteranno cioè le famiglie più abbienti del Comune ad accogliere a pranzo od a cena uno o più organizzati poveri.*

I Comitati inoltre, al fine di ricavare dei mezzi per l'incremento delle opere assistenziali a favore degli organizzati, potranno durante la «Settimana del Balilla» esitare alcuni speciali distintivi che verranno ceduti da questo Comitato provinciale ai seguenti prezzi:

Spilla con Aquila romana lire 20 al cento.

Spilla tipo Balilla riproducente il monumento del Balilla in Genova lire 35 al cento.

Domenica 10 dicembre, alla presenza di tutti gli organizzati e delle famiglie, si dovrà commemorare brevemente ed efficacemente il gesto eroico del fanciullo genovese, facendo risaltare il significato dell'atto ribelle ed audace che esprimeva la passione e la fierezza non morta del popolo italiano.

In seguito, con solennità, si procederà alla consegna delle Croci al Merito agli organizzati, cui è stata conferita tale distinzione: le autorità locali saranno quindi invitate dal presidente a passare in rivista le organizzazioni inquadrate ed *in perfetta divisa.*

Avanguardisti e Balilla, proposti per la Croce al Merito, monteranno il 5 e il 10 dicembre la guardia al Monumento ai Caduti e, ove esistano, alle Are ed alle Lapidi che ricordano i Fascisti caduti per la Causa.

Inoltre i sigg. Presidenti considereranno l'opportunità di adunare, in un giorno della «Settimana del Balilla», le famiglie degli organizzati per illustrare loro le infinite previdenze che nel campo assistenziale, sanitario, culturale, ginnico-sportivo, l'Opera offre agli iscritti.

Il 10 dicembre poi, a Udine — alla Casa del Balilla — si procederà alla consegna dei diplomi di benemerenza che sono stati recentemente conferiti da S. E. Renato Ricci ai dirigenti e collaboratori che si sono distinti per la attività esplicata a favore dell'O. N. B.

A Udine

Le manifestazioni a Udine rivestiranno naturalmente un carattere di particolare importanza e all'uopo è stato fissato il seguente programma:

DOMENICA 3 DICEMBRE

Rappresentazioni cinematografiche educative nei locali cinematografi (Eden: ore 10 per piccole e giovani italiane; Cecchini: ore 10,30 per balilla; Impero: ore 11 per avanguardisti, moschettieri e marinaretti).

Svolgimento della gara di marcia, indetta dalla 302. Legione avanguardista (pomeriggio).

Inizio delle manifestazioni domenicali a carattere assistenziale: Le famiglie abbienti della città, che, interessate al riguardo dalla signora fiduciaria provinciale delle piccole e giovani italiane e dai sigg. comandanti di legioni, balilla, balilla moschettieri e marinaretti, comunicheranno ai singoli comandi di aderire alla iniziativa di invitare a pranzo uno o più organizzati poveri, riceveranno in consegna gli organizzati stessi secondo la designazione prestabilita dalla signora fiduciaria e dai sigg. Comandanti di legione.

I nomi delle famiglie aderenti a tale benefica iniziativa verranno, a cura dell'Ufficio Stampa, pubblicati settimanalmente sulla Pagina del Balilla del «Popolo del Friuli».

Inizio della vendita dei distintivi pro Opera Nazionale Balilla; per il tramite della signora fiduciaria delle piccole e giovani italiane e dei sigg. comandanti di legione.

MARTEDI' 5 DICEMBRE

Servizio d'onore al monumento ai Caduti e alla lapide dei Martiri fascisti (Palazzo del Littorio). Tale ordine di servizio sarà disimpegnato da rappresentanze di tutti gli organizzati, con orario e turni prestabiliti dalla signora fiduciaria e dai sigg. comandanti di legione.

Omaggio di una corona, da parte delle piccole e giovani italiane al monumento ai Caduti ed alla lapide dei Martiri fascisti.

DOMENICA 10 DICEMBRE

Partecipazione alla S. Messa di tutti i reparti adunati per legioni (l'avanguardia adunerà le Coorti cittadine): ore 8,30.

Ammassamento nel cortile del cortile della Casa del Balilla, in perfetta uniforme (ore 10).

Commemorazione di Balilla (ore 10,15).

Consegna dei diplomi di benemerenza e delle Croci al Merito (a tale cerimonia interverranno le autorità locali e dovranno essere invitate anche le famiglie dei premiati): ore 10.30.

Rappresentazioni cinematografiche educative nei locali cinematografi (ore 11).

Servizio d'onore al monumento ai Caduti e alla lapide dei Martiri fascisti. Anche questo ordine di servizio verrà disimpegnato con le stesse modalità, fissate per il giorno 5 dicembre.

Continuazione delle manifestazioni domenicali a carattere assistenziale iniziate il 3 dicembre.

Si ricorda ancora che tale iniziativa in favore degli organizzati poveri dovrà ripetersi ogni domenica.

Il vasto programma

Le molteplici manifestazioni di questa «Settimana del Balilla» e l'entusiasmo con il quale gli organizzati stanno provvedendo a che tutto debba svolgersi nel migliore dei modi, danno sicuro affidamento della perfetta riuscita di ogni parte del vasto programma.

Come abbiamo accennato — sempre su questo foglio — domenica ventura la Cinematografia educativa sarà caratterizzata da uno spettacolo di eccezione, e ciò darà motivo a un imponente concorso di organizzati nei cinematografi cittadini.

L'omaggio che le organizzazioni giovanili renderanno al monumento ai Caduti in guerra e alla lapide dei Martiri fascisti, sia montando la guardia nei giorni 5 e 10 dicembre, sia offrendo alla memoria di coloro che sacrificarono la propria esistenza per la Patria i fiori della riconoscenza e del ricordo, segnerà come sempre a quali profondi sentimenti di patriottismo vengano educate le giovani Camicie nere, affidate alle cure dell'Opera Balilla.

Le manifestazioni di domenica 10 dicembre, durante le quali sarà commemorato l'eroico gesto di Balilla e verranno distribuite agli organizzati migliori le Croci al Merito, e ai più preziosi collaboratori i Diplomi di Benemerenza, si inizieranno con la partecipazione di tutte le giovani Camicie nere alla S. Messa: viatico necessario al felice coronamento di ogni umana azione.

Seguirà anche domenica 10 dicembre un interessante programma cinematografico.

Quindi durante tutta la «Settimana del Balilla» saranno esitati al pubblico speciali distintivi ricordo, e nel pomeriggio di domenica 3 dicembre avrà svolgimento l'importante gara di marcia indetta dal Comando della Legione avanguardia.

A tutto questo si aggiungerà poi la simpatica e felicissima iniziativa ideata dal Comitato provinciale, per cui ogni famiglia abbiente, desiderosa di giovare materialmente e moralmente a quanti vivono nell'indigenza, potrà accogliere a pranzo uno o più organizzati bisognosi di aiuto.

La bella iniziativa

Questa ultima iniziativa ha quanto mai interessato la cittadinanza e, malgrado le difficoltà di organizzazione — dato la ristrettezza del tempo che ci separa dal 3 dicembre — siamo pur tuttavia sicuri che fin dall'inizio i buoni risultati non verranno a mancare chè numerose famiglie hanno già dato la loro entusiastica adesione a questa simpatica forma di assistenza.

L'Opera Balilla di Udine, sempre prima nell'attuare tutto ciò che può concorrere non solo al benessere fisico, ma sopratutto anche all'elevamento morale dei giovani, ha trovato ora, con questa nuova forma di attività — che specialmente nel capoluogo dovrebbe svolgersi ogni domenica — un mezzo nuovo e davvero simpatico per conseguire un doppio scopo assistenziale ed educativo.

Non c'è animo gentile e conscio dei doveri cui deve ispirarsi la umana solidarietà, cui possa sfuggire la portata di questa azione benefica alla quale il Comitato provinciale di Udine ha creduto opportuno di dare inizio quest'anno.

Il Balilla e la Piccola Italiana che la fortuna non ha privato di una certa agiatezza e che non conosce quanto sia triste la vita trascorsa nella quotidiana indigenza, stenderà la mano fraterna al piccolo compagno o alla piccola compagna che la fortuna ha invece costretto nell'amarezza di una vita squallida e senza sorriso.

Questo diretto contatto tra fanciulli desiderosi di un reciproco bene; quello del donare e quello del ricevere; questa fratellanza spontanea di due giovani cuori che non ammettono nè egoismi nè umiliazioni di sorta, perchè sono veramente schietti e semplici come l'età loro comporta questa forma di reciproco affetto che sorge naturale nelle anime dei piccoli camerati, stringendone vieppiù i vincoli e rafforzandone i preziosi sentimenti, è offerta di altissimo valore morale di cui non può certo a nessuno sfuggire la particolare e gentile bellezza.

L'Opera Balilla di Udine non poteva avere più felice idea sopratutto nella scelta della forma con la quale ha pensato di contribuire alla vasta opera di assistenza che oggi caratterizza uno fra i più nobili aspetti della attività del Regime. E, poichè non v'ha compito dell'Opera Balilla dal quale non traspaia sempre il carattere di un fine educativo, anche questo scopo è stato raggiunto.

Alla iniziativa arriderà certo il più completo successo, chè l'opera buona non mancherà di suscitare come sempre, negli animi generosi, entusiasmo e fattiva collaborazione.

Notiziario provinciale

A CIVIDALE, oltre un migliaio di organizzati, in perfetta divisa, parteciparono alla cerimonia celebrativa della Vittoria, il 4 novembre. Nelle Scuole cittadine il tesseramento è già ultimato ed in via di completamento è il tesseramento di coloro che non frequentano alcuna scuola. Ha avuto pure inizio la refezione scolastica di cui ben 200 sono gli alunni beneficati, del capoluogo e delle frazioni. — Presso questo Comitato funziona regolarmente un ricreatorio festivo, unicamente per Balilla che, il 12 p. p., assistettero alla prima proiezione cinematografica.

***

A NIMIS il Presidente del Comitato, nella adunata del 12 novembre, ha presentato agli organizzati, avanguardisti il nuovo comandante sig. Giacomo Gervasi raccomandando disciplina e frequenza alle riunioni. La signorina Comello parlò loro del Duce entusiasmandoli ed incitandoli ad essere qualcosa anch'essi nell'Italia fascista. Il 12 novembre si fecero altre due adunate: quella dei moschettieri ai quali è stato preposto il nuovo capo centuria sig. Giuseppe Piccini e quella delle giovani italiane alle quali la fiduciaria raccomandò di prepararsi per il corso di lavoro, taglio e cucito che avrà presto inizio.

A BAGNARIA ARSA venne confermato in carica il direttore ginnico. Il presidente del Comitato ha emanato istruzioni in merito all'insegnamento della educazione fisica, secondo lo schema inviato dall'Ufficio ginnico provinciale, inviò delle circolari agli insegnanti, allo scopo di intensificare la propaganda per il tesseramento e fissò una riunione per il tesseramento degli avanguardisti e delle giovani italiane.

***

A SACILE alacremente prosegue l'opera di tesseramento tanto nelle scuole elementari quanto nelle Medie, specialmente per opera dei sigg. presidi. Due volte per settimana il prof. Romagnoli impartisce lezioni di musica a 24 avanguardisti che formeranno la banda dell'O.N.B. del capoluogo.

***

A LIGOSULLO si sono iniziati i corsi settimanali di cultura fascista, economia domestica, igiene, lavoro manuale, disegno e lavori donneschi; due gruppi di organizzati poi stanno preparando si a delle piccole recite teatrali. — Viva è la propaganda per il tesseramento, fatta sopratutto, dimostrando coi fatti, i benefici diretti ed indiretti che provengono dall'O. N. B. Per ora soltanto 27 hanno pagato totalmente la tessera.

Esempi da imitare

Abbiamo già citati ad esempio alcuni Comitati comunali della provincia per i buoni risultati ottenuti nel tesseramento per l'anno XII; questa è la volta dei Comitati Comunali di Tarcento, S. Daniele del Friuli, Povoletto e Polcenigo.

***

A TARCENTO — così scrive il Presidente di quel Comitato comunale — i seguenti insegnanti elementari hanno ottenuto il tesseramento totalitario della propria classe:

Sig.ra Durlino Elsa (II anno consecutivo); sig. Morgante Romana (IV.o anno consecutivo); signora Rabacco Teresa (III.o anno consecutivo); sig. Siona Leonardo (II anno consecutivo).

In breve, il Presidente del Comitato segnalerà i nominativi di altri insegnanti benemeriti per il tesseramento totalitario.

***

Nelle scuole di S. DANIELE DEL FRIULI si è raggiunta la totalità delle iscrizioni fra gli scolari. Il Presidente di quel Comitato Comunale dell'O. N. B. — in una lettera diretta alla Presidenza provinciale — dà assicurazione che quanto prima, a S. Daniele del Friuli, il tesseramento riuscirà totalitario.

***

A POVOLETTO — come informa il Presidente di quel Comitato Comunale — tutti i frequentanti delle pubbliche scuole sono iscritti all'O. N. B.

***

A POLCENIGO, tenendo presente il numero degli alunni al cui tesseramento provvederà il Patronato scolastico, si può fin d'ora contare su di un tesseramento totalitario in confronto degli anni IX e X in cui le percentuali erano rispettivamente di 56 per cento e 10 per cento dei frequentanti le scuole.

***

La Presidenza Provinciale si compiace vivamente con i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. di Tarcento, S. Daniele del Friuli — Povoletto e Polcenigo, per i lodevoli risultati ottenuti con il tesseramento, invitandoli a non desistere dalla attività intrapresa, nell'interesse dell'Istituzione e della gioventù friulana.

Munifici donatori all'O. N. B.

ROMA, 30.

Il Bollettino quindicinale della Presidenza Centrale dell'Opera Balilla comunica: Il comm. Oddone Parmeggiani di Venezia ha deciso di sostenere a proprie spese la costruzione già iniziata di una Casa del Balilla con piscina al Lido di Venezia del valore di circa L. 200.000.

La casa porterà il nome del generoso oblatore.

La signora Emma Polacco vedova Cortella, morta a Monaco, ha disposto con suo testamento un lascito di mezzo milione da erogarsi per l'educazione morale e militare della gioventù italiana.

L'on. Renato Ricci ha stabilito che in provincia di Alessandria, abituale domicilio della donatrice sia costruita una casa Balilla intitolata al nome della scomparsa.

CINEMATOGRAFIE

La Giornata dell'"Ala,,

Anche domenica scorsa, malgrado le condizioni atmosferiche poco favorevoli, circa tremila organizzati hanno partecipato alle proiezioni di Cinematografia educativa indette da codesto Comitato provinciale.

In molto Comuni della Provincia l'attività cinematografica ha pure avuto inizio con ottimi risultati. Furono spedite pellicole a Sesto al Reghena, a Campolongo al Torre, a Venzone, a Aquileia, a Cividale, a Marano Lagunare, a Paluzza, a Sacile e in altri centri dove tale forma di propaganda può avere svolgimento.

Dovunque la iniziativa è stata accolta col maggior entusiasmo.

Domenica ventura poi, iniziandosi la «Settimana del Balilla» per gentile offerta del locale Aero Club «G. D'Odorico» tutte le organizzazioni giovanili di Udine potranno beneficiare di un eccezionale programma.

Trattasi di una pellicola edita a cura del Ministero della Regia Aeronautica e comprendente: la Giornata dell'Ala dell'anno 1932; la visita di S. A. Reale il Principe di Piemonte al Ministero della R. Aeronautica; l'inaugurazione del Corso «Marte» alla R. Accademia Aeronautica, la conquista del primato mondiale di volo rovesciato.

Seguirà il «Giornale L.U.C.E.».

Gli spettacoli avranno inizio nei locali cinematografici con l'orario seguente:

Ore 10: Cinema Eden (piccole e giovani italiane).

Ore 10.30: Cinema Cecchini (balilla).

Ore 11: Cinema Impero (moschettieri, marinaretti, avanguardisti).

Gita ciclistica

degli avanguardisti pordenonesi

L'Avanguardia di Pordenone ha effettuato domenica 12 c.m., una gita in bicicletta.

L'adunata ha avuto luogo alle ore 8, con partenza alle 8.30. Ottantadue furono gli avanguardisti partecipanti. Il reparto, col gagliardetto ed in perfetta formazione (con la squadra di pronto soccorso e dei segnalatori) ha lasciato la sede, iniziando la marcia, al canto dei propri inni e seguendo l'itinerario: Pordenone, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Bannia, Fiume Ven., Pordenone.

Grande entusiasmo ed encomiabile disciplina durante la marcia; alt orario, ogni 50 minuti; andatura celere; nessun incidente.

Giunti a Casarsa sono stati resi gli onori al locale Monumento dei Caduti in guerra; proseguendo, poscia, per S. Vito. A circa due chilometri dal paese, è venuto incontro un manipolo di avanguardisti locali, facendo scorta d'onore ai giovani camerati ospiti.

A S. Vito, l'avanguardia pordenonese è stata ricevuta cordialmente dal presidente dell'O. N. B. locale e da altri membri del Comitato, mentre attendevano schierati, balilla ed avanguardisti. Dopo avere apposto, con simpatica cerimonia, una corona d'alloro alla lapide della Vittoria, gli avanguardisti pordenonesi sono stati condotti nelle scuole elementari ove il presidente ha dato il benvenuto alle giovani Camicie nere di Pordenone.

Indi gli avanguardisti hanno sciolto le righe, ricevendo ordine di adunarsi alle ore 12 per consumare la colazione al sacco. A tale ora infatti, tutti erano perfettamente adunati ed hanno consumato la colazione e bevuto il vino loro offerto, destando l'ammirazione del presidente dell'O. N. B. locale, sia per la puntualità militare nell'orario di adunata, sia per la perfetta disciplina durante il pasto.

Alle 12,30, gli avanguardisti sono stati messi nuovamente in libertà, ricevendo ordine di adunarsi alle ore 15.

Infatti, tutto il reparto era inquadrato all'ora prescritta e riprendeva la marcia, per il ritorno, dopo aver scambiato un poderoso «Alalà» con l'avanguardia di San Vito.

Gli avanguardisti pordenonesi, sono rientrati in sede con la stessa efficienza ed entusiasmo della partenza.

CIVIDALE

Nella Società Operaia

Convocato dal Presidente cav. Cornelio Gottardis si è riunito la sera del 28 c. m. il consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Sono stati presi alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, approvando l'operato della Presidenza nei riguardi del ricevimento della Consorella di Udine e della gita sociale di Gorizia-Mon corona effettuata nel settembre scorso.

Prendendo atto dei rilevanti sussidi di malattia e d'invalidità permanente assegnati in corso dell'anno, il Consiglio espresso lo avviso che la concessione di questi ultimi sia fatta con la scrupolosa osservanza dello Statuto Sociale, nel senso che il sussidio di invalidità spetta al socio veramente bisognoso e permanentemente inabile al lavoro per malattia cronica e non a tutti i soci che hanno superato i 65 anni di età, i quali sono circa una settantina. In questo caso occorrerebbero rendite vistosissime, oppure si dovrebbe frazionare l'assegno d'invalidità, riducendolo in misura irrisoria, con vantaggio per nessuno. Giova ricordare che il socio a 65 anni ha il vantaggio di essere esonerato dal contributo, mantenendo inalterato ogni diritto all'assistenza.

Venne disposta la convocazione dell'Assemblea generale dei soci per domenica 17 dicembre p. v. per la nomina del Presidente, di sette consiglieri del Collegio dei Sindaci, e furono designati le persone che dovranno comporre il seggio per dette votazioni.

Infine il Consiglio esaminò un progetto di lavori da eseguirsi nel la Casa sociale per una migliore sistemazione dei laboratori della R. Scuola di Tirocinio reclamata dalle maggiori necessità delle esercitazioni pratiche degli allievi e stabilì in massima di concorrere per un adeguato finanziamento di tali lavori, con la rendita del fabbricato, escluso in via assoluta l'impiego di fondi destinati all'assistenza dei soci.

Per la mutualità scolastica

La Direzione delle Scuole elementari del Comune ha pubblicato il seguente manifesto:

«Genitori! Qualunque sia la vostra condizione economica, qualunque la posizione sociale, il pensiero che maggiormente preoccupa l'animo vostro è quello dello avvenire dei figli. Siano essi destinati alla carriera degli studi o all'impiego; ad una libero professione, ad un mestiere od a un'arte, l'averli assicurati in tempo contro gli infortuni del lavoro e i disagi della vecchiaia sarà sempre per voi un conforto non lieve. Ebbene, il modo di procurarvi questo conforto lo avete inscrivendo la prole alla «Mutualità Scolastica» alla quale, mentre abitua i fanciulli alla virtù del risparmio, li prepara ad affrontare con grande serenità i problemi della vita. Rivolgetevi ai signori Insegnanti per avere spiegazioni e consigli e non trascurate l'invito che il Governo fascista vi fa a mezzo della scuola per un così alto fine economico e morale».

Solidarietà fascista

Il Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali, nella certezza di interpretare l'animo di quanti contribuirono generosamente alla prima raccolta di fondi per la assistenza invernale; fascisticamente convinti che la indigenza ed il dolore obbligano in primo grado alla solidarietà umana; convinto che le condizioni economiche delle popolazioni alpine della Val Natisone sono, anche per ragioni contingenti all'andamento dell'annata agraria, particolarmente dolorose; tenendo presente l'alto senso di civismo italiano e fascista di quelle popolazioni ha deliberato di inviare all'on. Segretario Federale la somma di lire 500 detraendola dai fondi raccolti. Prega il Segretario Federale di voler destinare detta somma all'assistenza di quei paesi alpini.

Le opere assistenziali

Elenco dei nuovi versamenti fatti al locale Comitato E. O. A.: Pozza prof. Felice lire 20; D'Agostini Cesare lire 50; don Giuseppe Fedeli lire 15; Fontana dottor Plinio lire 100; Ciaccia Egidio per volontà del defunto Luigi Sostero lire 100; Leone Gennaro lire 25; Pallini Ubaldo: kg. 10 fagiuoli; kg. 10 frumentone pilato per minestra, kg. 10 granoturco nostrano.

Forniture generi alimentari all'E. O. A.

Il Comitato comunale Ente Opere Assistenziali, esaminate le offerte dei generi alimentari presentate dalle Ditte locali, ha aggiudicato la fornitura alla Ditta Lodovico Del Negro.

Befana fascista

Il Segretario del Fascio rammenta ai commercianti locali che nel mese venturo cade il termine per il versamento pro Befana Fascista, corrispondente alla abolizione delle regalie.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità: Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Mesaglio ved. Iacolutti, la signora Fulvia Aviani Fulvio versò lire cinque.

Fiori d'arancio

Ieri, nella chiesetta di Carraria, il geom. Mirco Primosig e la gentile signorina Anna Teresa Bignolini coronarono il loro sogno d'amore. Al rito fungevano da testimoni il dott. Riccardo Bevilacqua e la sorella dello sposo maestra Lea Primosig. Numerosissimi e ricchi doni sono pervenuti agli sposi.

Dopo un signorile rinfresco la giovane coppia è partita per un lungo viaggio di nozze. Auguri.

TARCENTO

La settimana del Balilla

Dal 3 al 10 dicembre si celebra in tutta Italia l'anniversario dell'eroico fanciullo genovese. Fra altre provvidenze il Comitato provinciale dell'O. N. B. si è fatto promotore di una simpatica e benefica iniziativa che dovrebbe essere attuata anche a Tarcento.

Le famiglie più abbienti del comune dovrebbero accogliere a pranzo od a cena uno o più organizzati poveri.

Coloro che intendessero aderire a tale iniziativa sono pregati a comunicarlo presso la spett. Farmacia Serafini ove riceveranno gli schiarimenti del caso.

Fiduciario artigiano

Il camerata maestro d'arte Antonio Toffoletti, con provvedimento recente è stato confermato nella carica di Fiduciario comunale della Federazione delle Comunità Artigiane d'Italia.

Rallegramenti.

TOLMEZZO

L'avventura automobilistica di un ragazzetto

Silvio Folli di Pietro, spariva l'altra sera da casa. I famigliari, impresionati ne avvertivano la autorità la quale disponeva immediatamente per le ricerche che non potevano sortire esito positivo in quanto il ragazzo, che si era arrampicato posteriormente a una vettura ferma, non riusciva a ridiscendere quando questa veniva messa in moto. Nè discese quando l'auto aumentò l'andatura, ma accomodatosi per quanto potè, mantenne la pericolosa posizione fino a Venzone ove ebbe la possibilità di mettersi a terra. Ieri, a cura di quel Municipio fu fatto accompagnare alla nostra P. S.

Dodici mercati franchi

Con soddisfazione abbiamo appreso che la nostra delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti sta concretando col Podestà l'istituzione di un mercato franco per ogni mese, sulla nostra piazza.

L'ambiente commerciale ne trarrà un rilevante beneficio.

Nella Pubblica Sicurezza

Il giorno 10 corrente il locale Commissariato della P. S. di confine, accoglierà il nuovo Commissario, proveniente da Brescia.

In Pretura

Lorenzo Silverio fu Albina da Paularo, di 17 anni, imputato di avere cagionato, guidando una bicicletta, lesioni a Giacomina Del Negro di Paolo, guarita definitivamente in 60 giorni. E' assolto per mancanza di discernimento.

— Giacomo Giuseppe Grandis di Carlo, di 18 anni di Villa Santina, imputato di essersi impossessato di una bicicletta del valore di lire 200, ai danni di Bruno Cottari, è condannato a 25 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa.

CHIUSAFORTE

Nastro bianco

La casa del nostro Podestà camerata Luigi Martina, in questi giorni è stata allietata dalla nascita di una bambina.

Congratulazioni ed auguri.

****

CERVIGNANO

La nuova Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane

In seguito alle dimissioni presentate dalla Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane signorina Dreossi, il presidente del Comitato Comunale ha proceduto alla sostituzione affidando l'incarico alla signora Rachele Epifani-Pizzuli. Tale nomina ha già avuto la ratifica da parte del Presidente Provinciale dell'Opera.

All'uscente signorina Dreossi il presidente ha fatto pervenire una bella lettera di ringraziamento per l'opera svolta con diligenza e passione ed alla signora Epifani-Pizzuli, ha dato comunicazione dell'avvenuta ratifica della nomina compiacendosi con la stessa che, dopo un anno di assenza dalle organizzazioni giovanili per ragioni di famiglia, ritorna a dare la sua attività fattiva e disinteressata a pro di queste Piccole e Giovani italiane.

Nel Dopolavoro comunale

L'altra sera, nei locali del Dopolavoro comunale, è stato insediato dal Segretario del Fascio, seniore cav. uff. G. Rinaldi il direttorio del Dopolavoro stesso per l'anno XII, che è stato costituito nel modo seguente:

Rig. Renato Anzini, vice presidente delegato — geom. Giuseppe Zannoner, segretario — Lionello Piani, cassiere. A membri sono stati prescelti il signor Pietro Stabile, Gaetani Epifani, dr. Ettore Lovisoni, dr. Valentino Miniscalco direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed i sigg. Sepulcri Giorgio, Pio Giordano, Silvano Opera, Bruno Zanetti, Guido Venier e Romeo Plazzotta per le organizzazioni sindacali dei datori di lavori e dei lavoratori.

Il Segretario del Fascio ha esposto concisamente gli scopi che l'O. N. D. si prefigge, ha tratteggiato la situazione attuale del Dopolavoro comunale, mettendo in rilievo quanto è stato fatto finora per migliorarne la situazione finanziaria.

Ha pure parlato della lotteria che sarà indetta quanto prima e per la quale hanno già inviato doni e contributi in denaro vari Enti Provinciali.

Ha infine insistito sulla necessità che le spese in genere siano contenute nei limiti più ristretti e che qualunque impegno non possa essere assunto senza il di lui esplicito consenso.

E' stato infine deciso di preparare per la prossima seduta uno schema di bilancio preventivo ed uno specchio delle attività da svolgersi.

E' stata ribadita la necessità di consentire la frequenza dei locali dello Spaccio del Dopolavoro solamente ai tesserati dell'O. N. D. per l'anno XII ed ai graduati e militari delle Forze Armate e della M. V. S. N. in servizio continuativo.

E' stato pure disposto di curare affinchè sia sempre rispettata l'ora di chiusura dello Spaccio, dando formale mandato al vicepresidente di attuare i mezzi idonei per raggiungere gli scopi anzidetti.

Inoltre è stato incaricato l'insegnante sig. Epifani di fare un controllo di tutti i volumi componenti la biblioteca e di rivedere pure il regolamento per la distribuzione in lettura dei volumi fra i dopolavoristi.

Il vice presidente è stato pure incaricato di provvedere alla ricostituzione della Filodrammatica che negli anni scorsi riuscì sempre a ben affermarsi nei vari concorsi provinciali.

Nel Dopolavoro di Scodovacca

Il Fiduciario della sottosezione del Dopolavoro Comunale di Scodovacca sig. Boncinelli, ci comunica l'elenco delle manifestazioni dopolavoristiche che verranno tenute in quella Sottosezione durante il mese di dicembre c. a.:

Giorno 3, ore 20: Grande ballo sociale, indetto nella Sala teatrale della sede dopolavoristica di Scodovacca dal Dopolavoro Comunale di Cervignano. — Giorno 10, ore 20.30: Recita della Filodrammatica triestina «Quis Contre Nos». — Giorno 17: eventuale recita della locale Filodrammatica. — Giorno 23: Recita della Filodrammatica di Monfalcone. — Giorno 31, ore 20: Grande veglia danzante indetta dalla locale

La settimana del Balilla

Ricorrendo il 5 dicembre p. v. l'anniversario dell'eroico gesto di «Balilla» il Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine ha stabilito di commemorare la storica data organizzando «La Settimana del Balilla».

Questo Comitato Comunale Balilla seguendo le direttive ricevute dalle superiori gerarchie, s. è fatto promotore, fra le altre manifestazioni di carattere educativo, sportivo e filantropico di un manifestazione che riassume in se un senso di squisita solidarietà umana, invitando cioè le famiglie più abbienti del Comune ad accogliere a pranzo od a cena uno o più organizzati poveri.

La bella ed altamente umana iniziativa, prontamente promossa da questo Comitato Comunale, ha subito incontrato il pieno favore della cittadinanza che ha dato nuovamente prova della sua tradizionale generosità. Difatti oltre a numerose famiglie abbienti, che già si sono prenotate e delle quali daremo in seguito i nominativi, si sono subito e spontaneamente offerti i quattro principali Alberghi per dare un pranzo ad un certo numero di Balilla, Avanguardisti e Piccole italiane in un giorno da stabilirsi, durante la settimana di manifestazione.

Qualora però qualche famiglia suo malgrado non potesse fare quanto sopra potrà concedere la sua adesione versando una corrispondente oblazione a questo Comitato Comunale Balilla che la devolverà a totale beneficio delle giovani Camicie nere indigenti.

Il ristoratore alla Stazione

Finalmente, dopo un lungo periodo di chiusura, è stato riaperto al pubblico il Caffè Ristorante alla nostra Stazione.

Il medesimo, completamente rimesso a nuovo e munito di tutto il necessario, corrisponde pienamente ai desiderata dei numerosi viaggiatori di transito per questa importante stazione ferroviaria di smistamento.

Veglia di S. Nicolò

Il Consiglio direttivo della Associazione «Pietro Zorutti» ci comunica che per la notte del 2 dicembre p. v. dalle ore 21 in poi, si svolgerà nei signorili ambienti della sede di via Roma la tradizionale Veglia danzante di S. Nicolò, nella quale ogni anno vivissima è l'animazione ed il brio che vi regnano per il concorso di numerosi forestieri che giungono da ogni parte. Quest'anno, oltre ad una ottima orchestrina jazz, vi sarà pure una novità di giochi figurati. I soci e gli invitati possono far pervenire al Consiglio direttivo i doni che intendono fare per l'occasione ai partecipanti alla veglia.

La distribuzione sarà fatta durante la serata alle persone designate dall'anonimo mittente.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica visione per giorni otto consecutivi, nelle ore antimeridiane di ufficio i seguenti ruoli del Consorzio della bonifica aquileiese:

1) Ruolo d'imposta per l'anno 1933-34 XII;

2) Ruolo d'imposta per l'anno 1933-34 XII relativo agli import. da riscuotere dai consorzisti per i lavori di fossalazione eseguit per loro conto dal Consorzio, con il mutuo di bonifica agraria, ottenuto dall'Istituto di Credito Fondiario di Verona.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

A Milano

MILANO, 30.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, fermo. Chiusura: dicembre 77,50 — gennaio 78,50 — marzo 80,95 — maggio 82,25.

Granoturco, sostenuto. Chiusura: marzo 48,75 — maggio 49,50.

A Padova

PADOVA, 30.

La Borsa cereali comunica alla «Agenzia Stefani» le seguenti quotazioni settimanali: frumento fino 78,80 — buono mercantile 76,78 — mercantile 74,76 — Granoturco gialloncino: 47,48 — nostrano 46,47 — taglione 42,43 — bianco 40,41.

Riso vialone: 178,192 — maratello di prima 132,136 — maratello di seconda 128,132 — originario di prima 95,98 — originario di seconda 88,92 — andamento del mercato attivo con forte aumento specialmente sugli originari.

Il corso delle azioni

MILANO, 30.

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno nella quarta settimana di novembre, è aumentato del 2,44 per cento passando da 57,35 a 58,75.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un lieve aumento dovuto alle obbligazioni fondiarie. Il volume dei titoli obbligazionari contratti nella Borsa di Milano è diminuito in confronto alla settimana precedente essendo passata come media giornaliera da L. 0.07 a lire 0,06 per ogni mille lire di titoli esistenti.

E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie ed è aumentata quella delle obbligazioni industriali.

Lo stato delle colture

ROMA, 30

L'Istituto Centrale di Statistica comunica le seguenti notizie sullo stato delle colture nella prima quindicina di novembre 1933-XII:

I lavori agricoli a causa delle pioggie sono stati in parte sospesi.

Le nascite del frumento appaiono ovunque normali. Volgono al termine l'essicamento del riso e la raccolta del granoturco cinquantino.

Si eseguono le semine delle fave e dei piselli precoci e la raccolta dei cavoli, dei cavolfiori e degli spinacci. I prati e gli erbai hanno beneficiato delle pioggie e gli sfalci vengono consumati allo stato verde permettendo notevole economia delle scorte invernali.

Nei vigneti si continuano i lavori di potatura di concimazione, di scasso per i nuovi impianti. La lignificazione dei tralci a frutto delle viti si presenta buona. La raccolta delle olive la cui resa in olio risulta poco elevata prosegue normale. Le arvicole continuano a danneggiare nelle provincie di Rovigo, Parma, Reggio Emilia e Campobasso. (Stefani).

L'importazione negli Stati Uniti delle bevande alcooliche

WASHINGTON, 30

Il commissario per l'alcool industriale Daran ha annunciato che la Tesoreria ha già ricevuto domande per l'importazione di 500 mila ettolit. di bevande alcooliche e di 400.000 ettolitri di vini.

Sono in corso trattative per accordi circa tali importazioni ma il nome dei Paesi interessati non è stato reso pubblico.

(RadioStefani)

Il tasso di sconto ribassato in Danimarca

COPENAGHEN, 30

La Banca Nazionale abbasserà a partire di domani il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 70 a 100 — Castagne da 45 a 60 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 140 a 220 — Marroni da 100 a 110 — Mele da 60 a 200 — Noci comuni da 260 a 370 — Pere da 90 a 180 — Uva da 100 a 130 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 30 a 40 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 70 a 140 — Insalata da 90 a 140 — Patate da 24 a 28 — Radicchio da 50 a 150 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 70 a 160 — Verze da 15 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1 a 1.40 — Castagne da 0.60 a 0.80 — Fichi secchi da 1.30 a 1.80 — Limoni: l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.50 a 2.80 — Marroni da 1.20 a 1.40 — Mele da 0.20 a 2.80 — Noci comuni da 2.50 a 4.50 — Pere da 0.20 a 2.40 — Uva da 1.50 a 2 — Aglio da 0.60 a 0.80 — Brovada da 0.40 a 0.60 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.20 a 1.80 — Patate da 0.30 a 0.70 — Radicchio da 0.60 a 2 — Sedani da 0.40 a 0.70 — Spinaci da 0.90 a 1.30 — Verze da 0.20 a 0.20.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.30 a 5.50; a 10 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.70 a 5; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 4.50 a 5; a 8 — Tacchini da 4.20 a 4.60; da 7 a 9 — Uova l'una da 0.55 a 0.60

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 73 a 78 — Granoturco giallo da 44 a 46 — Granoturco bianco da 40 a 45 — Segala da 43 a 45.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rendita 3,50 olo	90.—	89.55
Consol. 5 olo	95,55	95.50
Obbl. Ven. 3,50	91.35	91.45
B. T. n. 1934	101,—	101.10
B. T. n. 1940	105.—	105.
B. T. n. 1941	105.—	105.—
B. d'Italia	—	1752
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	155.25
Edison	650.—	653.—
Fiat	—	229.—
Cascami seta	—	253.—
Snia Viscosa	—	208.75
Terni	151.50	152.50
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	3930	—
Riun. A.	1865	—
Riun. B.	1782	—
Assicurat. Ital.	497,50	—
Francia	74.42	74.42
Londra	62.78	62.78
Svizzera	367,85	367.85
New York	12.17	12,17
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.
Spagna	—	155.50
Praga	—	56 60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	505,50	505,50
id. s. tel. 6 olo	505,—	505.
Cr. Nav. 5,50 olo	507,—	507,—
Edison '23 - 6 olo	514,—	514,—
id. 1931 - 6 olo	509,75	510,—
Emiliana 6 olo	502 —	502 —
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,50	499,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA CITTADINA

Disposizioni per l'inquadramento dei fascisti universitari

Ai Fiduciari dei Nuclei di Cividale, Palmanova, Pordenone, Tolmezzo e a tutti i Segretari Politici della Provincia:

Allo scopo di meglio inquadrare la massa studentesca della Provincia, gli iscritti al G.U.F. residenti nei Fasci sottoelencati dipenderanno dai Fiduciari dei Nuclei di competenza ai quali i Segretari Politici dovranno rivolgersi per qualsiasi questione inerente gli universitari.

Gruppo di Udine

Mandamento di Udine: *Pasian di Prato — Basiliano — Campoformido — Lestizza — Branco — Martignacco — Moretto di T. — Pradamano — Pozzuolo del F. — Pavia di Udine — Reana del Roiale — Mortegliano — Cussignacco.*

Mandamento di Tarcento: *Tarcento — Treppo Grande — Tricesimo — Magnano in Riviera — Cassacco — Lusevera — Taipana — Nimis.*

Mandamento di Tarvisio: *Tarvisio — Moggio Udinese — Camporosso — Pontebba — Malborghetto Valbruna — Dogna — Resia — Resiutta — Chiusaforte.*

Mandamento di S. Daniele: *San Daniele del Friuli — Fagagna — Ragogna — Majano — Flaibano — Colloredo di Montalbano — Coseano — Dignano — Moruzzo — Rive d'Arcano.*

Mandamento di Spilimbergo: *Spilimbergo — San Giorgio della Richin — Travesio — Sequals — Forgaria — Anduins — (Vito d'asio) — Clauzetto — Meduno — Tramonti di Sotto — Castelnuovo del Friuli — Pinzano al Tagliamento.*

Mandamento di Latisana: *Latisana — Precenicco — Teor — Ronchis — Palazzolo dello Stella — Muzzana del Turgnano — Rivignano — Pocenia.*

Nucleo di Pordenone

Mandamento di Pordenone: *Pordenone — Fiume Veneto — Fiezzo — Azzano X — Prata di Pordenone — Cordenons — Pasiano di Pordenone — Roveredo in piano — Porcia — Zoppola.*

Mandamento di Codroipo: *Varmo — Sedegliano — Bertiolo — Talmassons.*

Mandamento di S. Vito al Tagliamento: *S. Vito al Tagliamento — Valvasone — Casarsa — Morsano al Tagliamento — Cordovado — Pravisdomini — Sesto al Reghena — Chions.*

Mandamento di Aviano: *Aviano — Montereale Cellina — San Martino di Campagna — S. Quirino.*

Mandamento di Sacile: *Sacile — Brugnera — Budoia — Caneva — Polcenigo — Vigonovo di Fontanafredda.*

Mandamento di Maniago: *Maniago — Claut — Andreis — Barcis — Arba — Cavasso Nuovo — Cimolais — Fanna — Frisanco — Vivaro — Erto Casso.*

Nucleo di Cividale

Mandamento di Cividale: *Cividale del Friuli — Attimis — Buttrio — Povoletto — Corno di Rosazzo — Faedis — Manzano — Medeuzza — Moimacco — Grimacco — Premariacco — Prepotto — Pulfero — Remanzacco — Villanova del Judrio — S. Giovanni al Natisone — San Pietro al Natisone — Torreano.*

Nucleo di Tolmezzo

Mandamento di Tolmezzo: *Tolmezzo — Villa Santina — Lauco — Rigolato — Ravascletto — Tolmezzo — Comeglians — Paluzza — Ovaro — Forni Avoltri — Amaro — Sutrio — Cercivento — Treppo Carnico — Verzegnis.*

Mandamento di Gemona: *Gemona — Bordano — Buia — Trasaghis — Venzone — Osoppo — Artegna.*

Mandamento di Ampezzo: *Ampezzo — Enemonzo — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Sauris — Medis.*

Nucleo di Palmanova

Mandamento di Palmanova: *Palmanova — Castions di Strada — Trivignano Udinese — Bicinicco — Chiopris Viscone — Santa Maria la Longa — San Giorgio di Nogaro — Bagnaria Arsa — Porpetto — Marano Lagunare — Gonars.*

Mandamento di Cervignano: *Cervignano — Ruda — Aiello — Aquileia — Campolongo — S. Vito al Torre — Visco.*

Tesseramento per l'anno XII

D'accordo con il Segretario Federale Amministrativo per il tesseramento del Gruppo Universitario Fascista — anno XII — valgono le norme seguenti:

Quote

Universitari e laureati fino a tre anni dopo la laurea, L. 25 (Tessere GUF e contributo — C.A.I. — Assicurazione Sportive e Gioventù Fascista).

Studentesse universitarie e laureate fino a tre anni dopo la laurea (Tessera GUF) L. 15.

Studenti medi che hanno compiuto il 18° anno di età (Tessera GUF e contributo) L. 15.

Iscrizione al P.N.F. (quota unica) L. 10.

Iscrizione al P.N.F.

L'iscrizione al P.N.F. è subordinata all'iscrizione al GUF e al relativo versamento dell'intera quota. I Segretari Amministrativi dei Fasci non dovranno rilasciare le tessere del Partito agli Universitari se non dopo la regolare loro iscrizione al GUF, da comprovarsi mediante esibizione della tessera del GUF dell'anno XII.

Leva fascista

Dato che l'iscrizione al GUF esclude per gli Universitari l'iscrizione ai F.G.C., la leva Fascista per il passaggio nelle file del P.N.F. degli studenti che abbiano compiuto il 21° anno di età verrà curata dal Segretario Politico del GUF il quale trasmetterà ai Fasci di residenza i nominativi delle reclute.

Nuove iscrizioni

Tutti gli Universitari fascisti della provincia di Udine, devono essere iscritti al GUF friulano.

Le nuove domande d'iscrizione corredate da due fotografie devono essere presentate dai residenti in Udine e Mandamenti dipendenti (vedi specchietto dell'organizzazione provinciale del GUF in calce) alla Segreteria Politica del GUF (secondo piano Casa del Littorio) e dai residenti in provincia al Fiduciario del Nucleo Universitario cui appartengono (vedi specchietto) il quale provvederà a trasmetterli subito alla Segreteria Politica del GUF.

In base all'accettazione della domanda, che sarà comunicata agli interessati, gli Universitari residenti in Udine provvederanno al pagamento della quota fissata presso l'Ufficio Tessere del Fascio di Udine (atrio Casa del Littorio); quelli residenti in provincia verseranno la quota fissata al Segretario Amministrativo del Fascio di residenza.

Rinnovo tessere

I residenti in Udine verseranno la quota fissata all'Ufficio Tessere del Fascio di Udine.

I residenti in provincia al Segretario Amministrativo del Fascio di residenza esibendo la tessera per l'anno XI.

Chiusura del tesseramento

31 gennaio XII.

Il Segretario Politico del GUF
Dott. A. MONTEREALE

Fasci Giovanili di Combattimento

Campionato provinciale di pallacanestro

Il Comando Federale dei F. G. C. organizza il 1.o Campionato Provinciale di Pallacanestro riservato a squadre di Giovani fascisti che non abbiano partecipato a gare di divisione Nazionale, che siano regolarmente tesserati alla F. I. P. e che siano nati tra il 1.o gennaio del 1913 e il 31 dicembre del 1916.

Il torneo avrà luogo ad eliminazione o girone semplice, secondo il numero delle squadre iscritte.

La squadra vincente parteciperà al campionato Nazionale che si svolgerà dal 5 al 9 settembre a Bari.

Per la regolarizzazione delle iscrizioni presso la F. I. P. ogni Comando che partecipa al torneo dovrà versare a questo Comando Federale la quota di L. 40 entro il suddetto termine.

Fascio Giovanile di Udine

Gita sciatoria della squadra alpina

La squadra alpina dei Fasci Giovanile di Combattimento indice per domenica 3 dicembre una gita sciatoria a Tarvisio in ferrovia con partenza domenica mattina alle ore 4.30, ritorno a Udine ore 19. Tutti coloro che intendessero parteciparvi dovranno darne avviso alla sede della squadra alpina (I.o Gruppo Rionale via Marinoni 8) entro sabato sera. La quota di viaggio di andata e ritorno si aggirerà sulle tredici lire.

I corsi radiografonici per Giovani fascisti

In seguito a disposizioni del Partito Nazionale Fascista, il Sindacato nazionale fascisti ingegneri, gruppi ingegneri radio tecnici, telegrafonici e cine tecnici, presi accordi con il Ministero dell'Educazione nazionale, dell'Aeronautica, della Guerra, della Marina, e delle Comunicazioni ha stabilito di iniziare entro la prima decade di dicembre i corsi di addestramento dei Giovani fascisti sui mezzi radio telegrafici e telegrafonici con i mezzi già messi a disposizione dal Comando dei Fasci giovanili, dai Sindacati fascisti ingegneri e dai Ministeri suindicati. Le scuole saranno in un primo tempo 42 distribuite in tutta Italia ivi compresi 31 capoluoghi di provincia.

Tra gli Istituti e le Scuole che svolgeranno il corso è compresa la R. Scuola industriale di UDINE.

Scontrini e libretti ferroviari per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Gli Ufficiali iscritti all'U.N.U.C.I., già muniti del libretto ferroviario e che desiderano ritirare nella terza decade del corrente mese di dicembre i 12 biglietti con riduzione ferroviaria per il 1934, dovranno far pervenire al Gruppo la relativa richiesta non più tardi del giorno 15.

L'importo da versare, comprese le spese postali, è, come negli anni scorsi, di lire 31 per gli ufficiali dell'A. R. Q. e di complemento e di lire 16 per quelli della P. A., della Riserva, del Ruolo Speciale, del Congedo Assoluto e della Croce Rossa Italiana.

Per ottenere invece per la prima volta il libretto ferroviario occorre inviare 2 fotografie firmate e versare lire 36 se ufficiale dell'A. R. Q. o di complemento e lire 21 se ufficiale di altre categorie.

Tanto gli ufficiali che richiedono gli scontrini, quanto quelli che richiedono i libretti devono aver versato per intero l'importo del Certificato dell'Opera di Assistenza.

Si avverte anche che sono esclusi dalla suindicata concessione ferroviaria gli ufficiali che avendo obbligo e possibilità di frequentare i corsi di istruzione, li disertano per scarsa comprensione degli alti doveri dell'ufficiale in congedo, in regime fascista».

Con l'occasione si invitano tutti gli ufficiali che non sono ancora muniti del talloncino color giallo, senza del quale la tessera dell'U.N.U.C.I. non è valida, a ritirarlo sollecitamente alla Sede del Gruppo in via Piave n. 1 bis, versando lire 24, importo annuale dell'esercizio in corso, che va fino al 30 giugno 1934.

Gruppo Arbitri Udinese

Tutti gli arbitri della F.I.G.C. del Gruppo Udinese sono tenuti a intervenire alla riunione indetta per questa sera alle ore 21 presso la trattoria «All'Allegria» in via Gazzano.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Contributi alle Opere assistenziali

Analogamente a quanto è stato fatto in altre città, presi gli opportuni accordi col rappresentante provinciale della Società Italiana degli Autori ed Editori, è stato fissato a beneficio dell'E.O.A. un contributo fisso di lire 1.50 per ogni tessera di favore rilasciata dai cinematografi e dal teatro cittadini.

I possessori di tali tessere dovranno pertanto, per poter assistere allo spettacolo, essere forniti dello speciale biglietto espressamente istituito all'uopo.

Gl'importi così incassati verranno devoluti a totale beneficio dei disoccupati indigenti della città.

Il personale della Cassa di Risparmio

Il personale dipendente dalla Cassa di Risparmio di Udine e dalle Esattorie dalla stessa gestite hanno versato all'E. O. A. Provinciale la somma di lire 2041.05.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

***** *****************************

Il libretto anagrafico di disoccupazione ed assistenza

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dell'Agricoltura hanno diramato la seguente circolare riguardante il libretto personale per il servizio anagrafico della disoccupazione, ed assistenza, recentemente istituito da S. E. il Prefetto:

«Allo scopo di meglio coordinare l'attività assistenziale a favore dei disoccupati, alla quale il Regime dedica particolarissime cure, S. E. il Prefetto della Provincia ha ritenuta opportuna l'istituzione di un libretto personale da intestarsi a ciascun operaio giornaliero.

Tale libretto personale sarà gratuitamente rilasciato dall'ufficio anagrafico dei rispettivi Comuni ad ogni operaio, il quale all'atto dell'occupazione lo consegnerà al datore di lavoro; se l'operaio è invece disoccupato, la consegna sarà fatta all'Ufficio di Collocamento, dove questo esista, ovvero all'Ufficio Anagrafico Comunale stesso, dove questo funzioni anche da Ufficio di Collocamento.

Le Ditte ritireranno e conserveranno i libretti, restituendoli all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il lavoratore che rimanesse disoccupato, dopo aver ritirato il proprio libretto dalla Ditta, lo consegnerà all'Ufficio di Collocamento o all'Ufficio Anagrafico Comunale e si presenterà poi a ritirarlo solo in caso di ripresa del lavoro.

L'operaio sarà considerato occupato per tutto il periodo in cui non attenendosi alle presenti disposizioni, tenesse presso di sè il libretto.

Per quanto riguarda l'agricoltura ciascun lavoratore agricolo sarà tenuto a possedere detto libretto personale sul quale, oltre alle registrazioni che vi apporrà l'Ufficio Anagrafico comunale o l'Ufficio di Collocamento dell'Agricoltura, ove esista, il datore di lavoro indicherà i dati ad esso richiesti (pagine 32 e seguenti); qualora non fosse in grado di far ciò, il datore di lavoro si limiterà a dindicare sul libretto, alla colonna N. 5, il numero delle giornate e mezze giornate di lavoro dell'operaio, lasciando all'Ufficio di Collocamento o chi per esso il compito di completare le indicazioni (ciò in base ad analogo accordo tra le due Organizzazioni Sindacali interessate).

Il libretto che ha lo scopo di raccogliere i dati relativi all'occupazione, disoccupazione e assistenza del lavoratore, non esonera dall'obbligo del possesso del libretto di lavoro quelle categorie per le quali esso è prescritto da norme di legge.

Premesso tutto ciò, riteniamo superfluo richiamare l'attenzione dei nostri Fiduciari e di tutti i datori di lavoro e lavoratori dell'agricoltura sulla opportunità e unitilità della scrupolosa tenuta di detto libretto, avente quale «unico scopo o sola ragione» quella di precisare con esattezza la posizione di ciascun disoccupato agli effetti assistenziali ad uso degli organi del Partito preposti a tale attività».

Anche i mezzi "toscani,, di scarto ammessi al cambio

L'Agenzia «Delta» apprende che in seguito all'interessamento della Federazione Nazionale Rivenditori Generi di Monopolio, la Direzione Generale dei Monopoli di Stato ha diramato agli Uffici competenti una circolare con la quale, ad evitare equivoci, avverte che anche i mezzi sigari Toscani Superiori e comuni di scarto devono essere ammessi al cambio sotto l'osservanza delle disposizioni in vigore per il cambio dei sigari Toscani interi.

Il nuovo presidente dell'Assoc. Arme di cavalleria

Il nuovo presidente dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria Sezione di Udine cap. Mario Ramponi invita tutti gli appartenenti all'Arma (soci e non soci) a voler intervenire all'Assemblea che avrà luogo nella mattinata di domenica 3 dicembre alle ore 10 nei locali del secondo Gruppo Rionale Piazzale Osoppo (Casa De Gleria) per discutere il seguente Ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente — 2) Tesseramento ed attività sociale per l'anno 1934 — 3) Nomine delle cariche sociali a norma dello Statuto — 4) Varie.

E' fatto vivo appello a tutti i Cavalieri in congedo del Friuli di voler intervenire all'importante convegno.

S. E. Luigi Spezzotti nel Consiglio della telefonica torinese

L'Agenzia Stefani ci trasmette da Torino notizia dell'assemblea, colà avvenuta, della Società torinese esercizi telefonici (S.T.E.F.) la quale ha il controllo delle tre aziende telefoniche «S.T.I.P.E.L.», «T.E.L.V.E.» e «T.I.M.O.», che esercitano le concessioni telefoniche nel Piemonte, nella Lombardia e nelle Venezie, nell'Emilia e nel resto dell'Italia medio orientale.

L'assemblea, dopo avere preso atto dell'avvenuto aumento del capitale sociale a lire 400 milioni, ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione che è risultato composto dai sigg. comm. ing. Ugo Bordoni professore ordinario di fisica applicata nella R. Scuola d'Ingegneria di Roma; comm. ing. Angelo Barbagelata, professore di tecnologia e metrica nella Regia Scuola di Ingegneria di Milano; cav. di gr. cr. prof. Giuseppe Broglia, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino; on. avv. Angelo Manaresi, Podestà di Bologna; commendatore ing. Elvio Soleri professore di telefonia nella R. Scuola di Ingegneria di Torino; *on. gran cordone LUIGI SPEZZOTTI, Senatore del Regno.*

Nell'Ente della cooperazione

L'altro ieri presso la Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, sono state scambiate le consegne tra il cav. uff. Arnaldo Galliani, Ispettore Centrale e già Commissario della Segreteria, ed il dott. Giuseppe Cautero, nominato Segretario Provinciale, con provvedimento della Sede Centrale in data 5 ottobre u. s.

In una riunione a cui parteciparono i principali esponenti della Cooperazione Friulana, il dott. Cautero rivolse al cessato Commissario espressioni di omaggio e di ringraziamento per la sua proficua opera svolta durante la permanenza in Friuli; il cav. Galliani rispose facendo i migliori auguri per un continuo sviluppo del movimento Cooperativo della Provincia.

Gite sciatorie degli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza, per sabato 2 e domenica 3 corr. la seguente gita sciatoria:

Valbruna, campi di Oissingher, sella Prasnika, Camporosso, Monte Lussari, Tarvisio, Fusine Laghi.

Le partenze verranno effettuate sabato a ore 20.10 e domenica ore 4.30; ritorno: partenza da Tarvisio ore 17, arrivo a Udine ore 19.20.

Condizioni della neve farinosa. Altezza: Fusine centimetri 80. Tarvisio 60, Camporosso 70, Monte Lussari 180, Valbruna 60.

La quota di viaggio è di lire 15 più lire 2 tassa d'iscrizione per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Brenari 9 e presso l'ottico Emilio Giacobbi, via Cavour.

Gita dell'«Alpina» a Loqua

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., indice una gita sciatoria, per domenica 3 dicembre p. v., col seguente programma:

Ore 6.30: partenza da Piazza Vittorio Emanuele in automezzo — Ore 7.30: arrivo a Gorizia (Caffè del Teatro) — Ore 9: arrivo a Loqua (m. 965). Gita ed esercitazioni a Lazna (m. 1040). Colazione al sacco. — Ore 16.30: partenza da Loqua — Ore 19: arrivo a Udine.

La spesa per il viaggio è fissata in L. 15.

Le iscrizioni impegnative si ricevono presso la sede sociale, fino alle ore 22 di oggi. Possono intervenire anche i non soci.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Pietro Michelini: avv. Emilio Nardini, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. Per festeggiare il cavalierato di Luigi Varisco: Romolo Tonini, L. 5.

Le gare di tiro per premilitari

Tutti i Premilitari del secondo anno di istruzione del Corso di Udine, compresi quelli del nucleo che frequenta la lezione al lunedì, sono comandati a trovarsi presso la sede del Comando 63.a Legione M. V. S. N. per le ore 13 precise del giorno 3 dicembre p. v. per essere inquadrati ed inviati al locale Poligono di tiro di viale Venezia, dove sarà svolta la prescritta lezione di tiro.

Comando XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T.

Istruzione Premilitare. — Domenica 3 dicembre alle ore 9 dovranno trovarsi per istruzione presso la sede del Comando in Via Aquileia n. 65, i premilitari dipendenti della classe 1913.

Uniforme ordinaria.

Si avverte che gli esami sono stati fissati per domenica 17 corrente e quindi saranno rigorosamente controllate le presenze a questa istruzione che ha speciale importanza.

Prime cinematografiche

"Mancia competente,, al Cinema Eden

«Mancia competente» è il lavoro più perfetto che ci abbia presentato la Paramount in quest'ultimi tempi. Soggetto, interpretazione, regia, sono gli elementi del successo. Ernst Lubitsch ci dà qui un saggio della sua arte. Osservate il suo stile quasi pacato: è di una incisività sorprendente. Descrittivo, con leggere punte di lirismo, egli non si abbandona però a voli, e non si discosta mai dall'intima psicologia dei personaggi. In questa maniera sa cogliere delle sfumature veramente magistrali. Si riscontrano ancora e sempre in lui i caratteri del genere operettistico, lievità, garbatezza, umorismo, ma in questo film data la qualità della trama, essi acquistano una perfetta coerenza e sono perfezionati nella novità del compito. Lo stile di Lubitsch, stile che potremmo chiamare stile novecento, è certamente una cosa interessante da osservare nel film. Il soggetto — le avventure d'una coppia di ladri internazionali nelle quali a un certo punto si frappone un grave ostacolo: l'amore di lui per una ricchissima e bella signora — avrebbe potuto anche essere banalissimo e inconcludente, senza emozioni, se non avesse trovato un narratore cinematografico garbato, sintetico e persuasivo come il Lubitsch. Bisogna riconoscerlo ampiamente. Mentre più fervono d'intorno le discussioni sul come si debba fare del cinematografo «puro» non prendendo niente a prestito dal teatro, non sarà errato indicare in questo film di Lubitsch uno dei modelli felici ed eloquenti.

Ed ora conviene mettere in risalto l'interpretazione dipendente dalla regia, ma che si avvale dell'intelligenza dei singoli attori: Kay Francis e Herbert Marshall sono semplicemente superbi di efficacia nel ruolo di protagonisti. Miriam Hopkins è brava e tutti gli altri assecondano il giuoco senza toni enfatici con eleganza e sobrietà. Da rilevare infine il raffinato ambiente scenico che per gli occhi costituisce come il secondo spettacolo inserito nel film.

«Mancia competente» come era prevedibile per la rinomanza del lavoro giunto sino a noi tra allori e trionfi di echi e di critiche; ha segnato per il Cinema Eden una première indimenticabile, poichè, malgrado l'incostanza del tempo, un pubblico eccezionale ha invaso la vasta sala che ha risuonato di allegre risate e di vivi consensi per tutto lo svolgimento del meraviglioso spettacolo. Da oggi s'iniziano le repliche.

Bollettino demografico di UDINE

del 30 Novembre 1933 - XI

Nati	4
Morti	—
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Chiarandini Pietro aggiustatore meccanico con Lodolo Elena casalinga — Segatti Vanillo bilanciaio con Della Rossa Deledda magliaia — Inghes Natale impiegato con Del Bianco Odilla casalinga.

Anguillule... all'aceto

Eugenio Filigoi fu Antonio, con negozio in via Pradamano, fu denunciato dai vigili sanitari provinciali perchè teneva in vendita nel proprio esercizio, aceto invaso da anguillule.

Due arresti per il "157,,

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di certi Paolo Epple di Lodovico d'anni 38 da Ragogna e di Luigi Cosatti di Antonio d'anni 43 da Cividale, perchè contravventori al disposto dell'articolo 157 della legge di P. S., quello precisamente che vietava loro di ritornare in città senza la preventiva autorizzazione dell'autorità competente.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Comp. Armando Falconi) LE SORPRESE DEL DIVORZIO. — Tre atti di A. Bisson. — Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

LA MUMMIA — Capolavoro interpretato da Boris Karloff (il successore di Lon Chaney). «Papà Natale», Sinfonie allegre a colori. — Ore 17.

EDEN

MANCIA COMPETENTE — Capolavoro Paramount parlato in italiano creato da Ernst Lubitsch con interprete Miriam Hopkins. — Ore 17.

IMPERO

MATA HARI. — Il più grande film interpretato da Greta Garbo assieme a Ramon Novarro Lionel Barrymore e Lewis Stone — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-19 — Redazione e Amministrazione 8-60 — Pubblicità 9-59

Tributo di stima e di affetto

alla salma di "Pieri Corvatt"

I resti mortali di un gentile poeta, Pietro Michelini, che tanto ha amato la sua terra friulana, sono stati ieri mattina accompagnati al tumulo nel camposanto con una sentita manifestazione di cordoglio che il Podestà di Udine — col grato consenso della famiglia — ha voluto fosse tributata, quale testimonianza di affetto della città verso il chiaro poeta e il letterato.

La salma era giunta da Roma a Udine nella mattinata di mercoledì e fu subito trasportata nella camera mortuaria del cimitero, appositamente disposta. Le onoranze si sono svolte alle 10.30 di ieri, partecipi autorità e rappresentanze. Nel sacro recinto erano convenuti il Segretario Federale, il cav. uff. dott. Licerini in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà di Udine, il Rettore provinciale ing. Zagnoni col segretario generale dell'Amministrazione provinciale comm. Zanon, il Podestà di Tricesimo cav. Ellero, il comm. prof. Carletti per la Società Filologica friulana, il bibliotecario della Biblioteca Comunale di Udine, il comm. dott. Biasutti per l'Accademia di Udine, il parroco di Tricesimo, rappresentanze con bandiera, del Circolo «Lelio Michelini» e dei finanzieri in congedo nonchè il gonfalone del Comune di Tricesimo. Erano con il segretario comunale dal Checco convenuti pure numerosi conoscenti ed estimatori dell'estinto.

Notata una grandiosa corona di alloro, inviata con nobile determinazione dal Comune di Udine, ad attestare l'omaggio della cittadinanza a Chi con la sua opera letteraria onorò la città mettendone in luce il fervido patriottismo, fra altro, con i suoi sonetti «El Quarantevott». Sessantasei anni or sono, sulla bara di Pietro Zorutti, condotta al Camposanto, posava, invece, solo un ramo di alloro, staccato, come è noto, da un albero, dalla pietà di un becchino. Indice, questo, come i tempi sieno mutati e come il merito venga ora riconosciuto e apprezzato.

Il Comune aveva anche disposto perchè fosse recato un fascio di fiori sulla tomba del figlio del defunto, Lelio Michelini che a Oslavia dette la vita per la Patria.

Durante il trasporto della salma — seguita dalla figlia dell'Estinto — fiancheggiavano il feretro il vice Podestà, l'ing. Zagnoni, il bibliotecario dott. Corgnali, il comm. Carletti, il comm. Biasutti e il Podestà di Tricesimo.

Nella chiesa, ove prestavano servizio vigili urbani e pompieri, mons. Picco parroco di Campeglio, legato da amicizia profonda al compianto Pieri Corvat, celebrò il rito funebre.

Dal tempio, la salma fu portata al tumulo innanzi cui furono pronunciati gli estremi saluti.

A nome della Città

Il vice Podestà ing. Romano Piussi, così disse:

«*Porgo l'estremo saluto della Sua diletta Udine alla spoglia mortale di Pietro Michelini. La cittadinanza s'inchina l'ultima volta con accorato affetto al passaggio della salma di «Pieri Corvat», che volle riposare per sempre al cospetto dei colli e dei monti da Lui amati e cantati.*

Poeta vernacolo e scrittore apprezzato, Pietro Michelini lascia un incancellabile ricordo di sè nel nostro Friuli; la sua Musa s'è sempre elevata, ispirandosi ai più nobili sentimenti di Patria e di Famiglia, sognando l'Italia grande e potente.

Esemplare funzionario dello Stato per rettitudine e per attività, fu circondato, anche lontano da Udine, di larga estimazione fra quanti ebbero la fortuna di vivergli vicino; fu marito e padre amoroso ed ebbe il vanto di allevare al culto della Patria l'unico figlio immaturamente strappato al Suo affetto da eroica morte nei primi mesi della grande guerra.

Istituti della Città non mancheranno di illustrare degnamente la Sua opera letteraria, mettendo maggiormente in rilievo il Suo tenace amor di Patria, la Sua spontanea vena di poeta, la Sua vasta coltura letteraria, la gentilezza costante dell'animo Suo.

Ad esso vada l'estremo vale della Città; alla famiglia desolata le più vive condoglianze».

Il saluto della Filologica

A nome della Società Filologica Friulana, il comm. Carletti pronunciò le seguenti parole:

«In nome della Società filologica friulana porgo l'ultimo saluto alla salma di Pietro Michelini, che la pietà dei familiari ha qui ricondotto per comporla devotamente accanto a quella del figlio suo, caduto sul campo nel 1915. In questi lunghi ed avventurosi anni del dopoguerra, quale noi spesso lo vedevamo pellegrino da Roma ad Oslavia o al nostro San Vito, egli fu veramente la personificazione del Padre doloroso che, dopo lo schianto, cerca e non trova più una meta al suo cammino terreno, che di giorno in giorno ca straniendosi dalla vita che urge tutt'intorno, che, non ostante gli affetti rimastigli, lentamente si piega sulla ferita sempre aperta nel fianco, finchè non cada con un pensiero solo: portatemi lassù, vicino a lui.

Ora egli ha trovato la pace che nella Fede dello spirito egli attendeva. E noi lo salutiamo come un testimonio dei sacrifici ineffabili di che si nutre ed è resa sacra ed augusta l'idea della Patria.

La Società filologica, anzi il Friuli, rimpiange che con Pieri Corvat si sia spenta una bella e pura fiamma di poesia. Egli resterà fra i pochi poeti che abbiano portato alla letteratura nazionale in dialetto un contributo originale, in forme misurate e ben temprate di nobile schiettezza. Faremo in altro momento di lui una degna commemorazione; ma mi sia consentito qui di dire come in alcune sue composizioni, anche del dopoguerra, sgorgate dalla vena più intima, egli riveli una sensibilità umana, sconsolata o addirittura tragica, che non può non commuovere, e corrisponde alla più profonda psicologia di questa Gente friulana cui egli apparteneva, di cui ha serbato costantemente l'animo, fra cui oggi ritorna per sempre.

All'Uomo e al Cittadino esemplare, al Collaboratore ed all'Amico, la Società filologica s'inchina riverente; ed augura che il cordiale, generale rimpianto sia di conforto alle sue Donne dilettissime».

Dopo le orazioni funebri la salma è stata tumulata.

* * *

Ricordiamo che stamane alle 7.30 sarà celebrato un ufficio funebre nella chiesa del Carmine, a suffragio del compianto Estinto.

Alla sua memoria rinnoviamo un accorato saluto; alla vedova e alla figlia, sentite condoglianze.

Una rievocazione

In una commovente poesia dal titolo «*L'orlol dai nonos*», pubblicata oltre vent'anni or sono, «Pieri Corvàt» ha degli accenni alla fugacità della vita umana, suggeriti dal battere dell'orologio del nonno, la cui lancetta

la sperute sul smaltin

mai non si arresta, e segna l'inesorabile trapasso del tempo.

a ogni ticc ch'al tiche, al passe
unche un ticc de vite me.

E prosegue:

Pùare vite! su la tiare
o' sin nome di passaz
no si sa, nè mai s'impare
ce tant lung ch'al è 'l viazz.

O' sin tanche une falive
che dal fug si alze tal scur,
e' sclopete biele e vive,
dure un atimo po e' mur.

Dutt al passe, dutt si lasse,
no l'è scampo o remission;
ticc te scune, tac te casse...
e' not reste nanche 'l non.

Il poeta, alla fine del componimento, immagina che una campana annunzi d'un tratto la morte di qualcuno.

Cu' isal muart?..... Un ciart sior Pieri...

Dos chiavalis cul penacc,
la carozze e us cuatri a neri...
ticc e tacc e ticc e tacc.

In Udine e in Provincia ci sono molti però, tra gli amanti delle cose patrie, i quali non dimenticheranno il poeta che, al pari di Enrico Fruch mancato or è un anno, conosceva intimamente il nostro popolo e seppe con nobiltà e spontaneità interpretarne il sentimento.

****

Sindacati dell'Agricoltura

Vertenze risolte in ottobre

Durante il mese di ottobre sono state trattate e risolte le seguenti vertenze:

Zona di Udine: Operai diversi e Seita Guido, Bulfone Angelo e Ried Giovanni, Calligaro Ermenegildo e Piamonte Pietro, Papinutti Elio e Piemonte Pietro, Camoretto Rinaldo e Piemonte Pietro, Operai diversi e Zanello Zelindo, Dreossi Giorduno e De Nardo Luigi, Gallina Angelo e co. Giovanni Agricola, Nespolo Giuseppe e Tolotti dott. Giuseppe, Pupatto Giacinto e Govettosa Francesco; ed altre 8 vertenze di indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 8.068,50.

Zona di Pordenone: Segat Luigi e Molin Matilde, Andreol Giuseppe e F.lli Pedarzini, Cester Antonio e Flora Giuseppe, Montesin Pietro e Eredi Valente, Schiavon Alberto e Piccinato Paolina, Andreazza Luigi e Fagiani Romilda, Lorenzen Carlo Giovanni e Del Negro, Tomasello Francesco e Enrico Battistella, Zuliani Giuseppe e Ongaro Giacomio, Favero Giuseppe e De Nardo Luigi, Carniel Angelo e Del Ben Giovanni, Santarossa Sante e Vazzoler Giovanni, Ros Sante e Ros Pietro, Sari Natale e F.lli Da Ponte, Castellet Antonio e Lacchin Domenico, Del Rizzo Giovanni e Peressini Luigi; ed altre 18 vertenze di indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 69.622,22.

Zona di Latisana: Biasutti Luigi e Biasutti Antonio, Tomba Umberto e Eredi Ganza, Giusto Giovanni e Comand Mario, Pelizzari Luigi e F.lli Picotti, Segato Luigi e Fratelli Visentin, Golini Giovanni e Giovanni Conforti, Anastasia Vittorio e Giovanni Conforti, Trevisan Angelo e Gobbato Giuseppe.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 5.065,75.

Zona di Palmanova: Franz Antonio e cav. Tamburini Osvaldo, De Monte Luigi e Facini geom. Attilio. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 1.700.

Zona di Codroipo: Pol Bodetto Giordano e ing. Mario Prugher, Cimoli Giorgio e Boemo Mario, Zuin Girolamo e Bertoli Davide, Zanin Romano e Golosetti Antonio, Zuin Girolamo e Minato Benvenuto, Tosolini Maria e Tubero Gino, Leonarduzzi Riccardo e Rina e Eredi Leonarduzzi.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 3.752,40.

Zona di Cividale: Buiatti Maria e Bevilacqua Caterina, Sione Giacomo e Latteria di Raschiacco, Colloredo Giovanni e Francavig Pio, Scarbolo Remo e cav. Lorenzo Albini.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 6.225,45.

Zona di Tolmezzo: Candoni Angelo e Zanier Luigi, Operai diversi e Fratelli Brunetti; ed altre tre vertenze d'indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 601,60.

Zona di S. Daniele del Friuli: Venuti Angela e Italo Romitti, Viezzi Angelo e Biasoni Maria, Modesto Renigno-Riv. Beniamino e Taboga Angelo, Benedetti Gio. Batta e De Cecco Vincenzo.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 1819.

Zona di Maniago: Piva Giovanni e Gambel Romana.

Importo complessivo ottenuto a beneficio del mezzadro L. 900.

Zona di Cervignano: Marcoratti Ermano e Filippi Umberto, Botecchia Giuseppe e Pignataro Pasquale, Gragoricchio Ermenegildo e Bagnalastra Gina, Alessio Raimondo e ing. Dante Fornasier, Alessio Angelo e co. Colloredo, Bergamin Anacleto e cav. Luigi Bon, Fragonese Luigi e cap. Travaglianti; ed altre 8 vertenze d'indole varia.

Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 15.203,50.

Complessivamente nel mese di ottobre 1933-XII, sono state definite N. 89 vertenze ottenendo un beneficio a favore dei prestatori d'opera di totali L. 106.732,57.

****

Dopo l'incendio di via Caccia

Un vagabondo denunciato

In seguito alle indagini immediatamente esperite dai carabinieri e dalla R. Questura, dopo l'incendio di via Antonio Caccia, sono stati operati — come abbiamo a suo tempo dato notizia — diversi fermi di individui soliti a rifugiarsi di notte nel fienile del signor Otello Piazzogna.

Ora sembra accertato che le cause dell'incendio siano dovute alla sciocca imprudenza di uno di quei disgraziati vagabondi, il quale avrebbe acceso una sigaretta, gettando poi sbadatamente il mozzicone sopra un mucchio di foraggio.

Costui, certo Romano Marchetti di Gio Batta d'anni 31, fu trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per incendio colposo.

Gli altri fermati, sono stati rimessi in libertà.

Atti crudeli

Gli agenti della Zoofila hanno denunciato all'autorità giudiziaria i giovani Allegro Zuliani di Angelo, Giovanni Del Piccolo di Pietro e Gio. Batta De Cecco di Luigi da Bressa di Campoformido perchè sorpresi: i primi due a lanciare sassi con la fionda contro gli uccelli e contro i gatti; il terzo mentre uccideva crudelmente un gatto.

Stava sotto i portici

Guido Pausic di Luigi dimorante in via Palermo, lasciò la propria bicicletta incustodita sotto i portici del Municipio. Pochi istanti furono più che sufficienti per permettere ad un lesto mariuolo di mandare ad effetto il... colpo.

Associazione Arma Genio

Domenica 3 dicembre p. v. nella ricorrenza di Santa Barbara, la locale Sezione dell'Arma del Genio, commemorerà la sua Patrona, nella sede sociale (Viale Venezia, locali Moretti).

Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla cerimonia semplice e breve, che avrà inizio alle ore 9.30 di domenica mattina.

Cronaca mesta

Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'estrema dimora la salma del giovane Roberto Greatti, spentosi a 23 anni, vittima dell'incendio verificatosi in via Antonio Caccia, di cui abbiamo già dato notizia.

Il corteo mosse dall'ospedale civile. Avevano inviato corone la zia Amalia e cugini, lo zio e la zia, i padrini Odorico e Luigia Tell, la famiglia Palla e parenti, i conoscenti di Piazza Venerio, famiglia Toso.

La bianca bara racchiudente le spoglie del giovane Roberto vittima di un ingiusto destino, fu levata dalla cella mortuaria da quattro amici e deposta nel loculo della carrozza funebre.

Accompagnavano la salma il padre Rinaldo Greatti, le sorelle ed altri parenti. Dietro seguiva la lunga fila di accompagnatori, amici ed estimatori del padre dell'estinto.

Dopo le esequie nella Chiesa del Pio luogo, il feretro proseguì verso il cimitero.

Alla famiglia, e particolarmente al padre sig. Rinaldo, bidello delle R. Scuole Professionali (ex Tecniche) sentite condoglianze.

CALENDARIO

Venerdì — (336 - 31).
S. Leonzio, vescovo. Nacque a Nîmes e divenne vescovo di Frejus. Morì verso l'a. 432.
Altri Santi del giorno: S. Ausano martire.
Domani: Santa Bibbiana v. e m. — S. Cromazio vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 20 m.
Tramonta alle ore 16 e 38 m.
La luna sorge alle ore 15 e 52 m.
Tramonta alle ore 6 e 55 m.

Fasi lunari:
L.P. il 2 dicembre a ore 2 e 31 m.
U.Q. il 10 dicembre ore 7 e 24 m.
L.N. il 17 dicembre ore 3 e 53 m.
P.Q. il 23 dicembre ore 21 e 9 m.
L.P. il 31 dicembre ore 21 e 54 m.

FESTIVITA'

Per disposizione della legge 27 dicembre 1930 sono da considerarsi giorni festivi nel mese corrente:

a) il giorno della festa della Immacolata Concezione (8 dicembre);

b) il giorno di Natale (25 dicembre).

Inoltre sono tradizionali le così dette mezze feste del 24 dicembre, vigilia di Natale, e del 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons — Gemona.
Domani: Pordenone — S. Giorgio di Nogaro.

INTERMEZZO

Frèt d'unvìar e cialt d'istàt
in chest mont l'è simpri stàt.

***

Speri che il timp no nus farà seciadis,
E' sin fiestis varin bielis zornadis

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 5.8; minima 2.8. Precipitazioni mm. 26.3.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone ha ancora spostato il suo centro verso sud, portandolo a nord-ovest del Mar Nero e mantenendo la sua influenza su gran parte del continente europeo. Una depressione si è formata sull'Algeria, il minimo è sempre sull'Islanda.

Probabilità: Tempo ancora alquanto perturbato con cielo nuvoloso e con precipitazioni intermittenti in Val Padana, dove si avranno anche nebbie, lungo la dorsale appenninica e sulle isole. Altrove cielo piuttosto nuvoloso con qualche breve pioggia e schiarite. Venti deboli o moderati orientali in Val Padana, quasi forti o forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, moderati o alquanto forti intorno levante sull'Italia centrale, intorno scirocco altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare molto agitato sui bassi bacini; generalmente agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 20.40 «La giornata di Marcellina», melodramma giocoso in tre atti di A. Parelli, libretto di E. Comitti (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.40: «Il re di chez Maxim», operetta in tre atti di M. Costa (dallo Studio).

Palermo — Ore 20.45: Concerto sinfonico, con il concorso della pianista Lea Mulè (dallo Studio).

Parigi Poste Parisien — Ore 21.30: «Fortunio», opera comica in tre atti di A. Messager (dallo Studio).

Bucarest — Ore 20.30: Concerto sinfonico o orchestrale di musica polacca. Direzione del M. G. Fitelberg (dallo Studio).

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia, con il concorso di un coro viennese (dallo Studio).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - Pasta e fagioli - Pesce - Anguilla - Baccalà - Vitello - Contorni.

Sera: Zuppa di piselli - Pastasciutta - Omelette - Vitello - Tonno - Contorni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 30 novembre 1933-XII)

Giudice: Vice Pretore dott. Boschian — P. M.: dott. Della Porta — Cancelliere: Musolla.

Contrasti per l'irrigazione. — Fra certo Antonio Merlo fu Giuseppe detto Michelin, d'anni 64, e la famiglia Marangoni, composta dal padre Valentino fu Gio. Batta d'anni 60, dalla moglie Maria Meneghella d'anni 62 e del figlio Orlando d'anni 17, tutti residenti a Santa Maria di Lestizza, proprietari rispettivamente di due terreni contigui, sorse una disputa per la questione della irrigazione ricavata dal canale Ledra. Un bel giorno, tutti e quattro si scambiarono, sempre per via della vecchia questione, vivaci insolenze, ingiurie e perfino delle minacce.

Comparsi tutti e quattro in giudizio per rispondere dei varii addebiti loro ascritti, furono condannati il Merlo ed il giovane Orlando Marangoni, per il reato di minacce, a giorni 20 di reclusione beneficiando della condizionale e non iscrizione; per le ingiurie furono tutti assolti per compensazione.

Ultime notizie

Una sopratassa erariale sui rimorchi degli autoveicoli

ROMA, 30.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto legge col quale, a decorrere dal 1. aprile 1934, è istituita sui rimorchi destinati ad essere trainati da autoveicoli ed a circolare su strade ed aree pubbliche, in aggiunta alle tasse vigenti, una sopratassa erariale di circolazione ad anno solare per ogni quintale di portata utile nella misura seguente: per i rimorchi della portata sino a 30 quintali sopratassa lire 40 per quintale in più, da 31 a 50 quintali sopratassa lire 60 per quintale per ogni quintale in più, da oltre 50 quintali sopratassa lire 70 per quintale. La sopratassa è liquidata in base alla portata utile del rimorchio risultante dalla licenza di circolazione o dovuta dal possessore del rimorchio e per l'intero anno solare. Il pagamento della sopratassa medesima può anche essere effettuato a rate trimestrali anticipate, computabili dal 1. gennaio di ciascun anno col versamento di tre dodicesimi della sopratassa annuale.

Il volo della squadra francese

AOULEFF, 30

La squadra aerea del generale Vuillemin ha lasciato Zinder stamane alle 6,5 diretta a Fotlamy. (Radio Stefani)

Un'altra tappa di Lindberg

NATAL, 30.

Si apprende che il colonnello Lindberg, partito dall'aeroporto Praja questa mattina alle 7.30 è giunto a Batahuerst alle ore 13.35 del meridiano di Greenvich.

Egli si recherà probabilmente in seguito nella Guinea portoghese. Si conferma che non farà la traversata dell'Atlantico. Ritornerà invece in Europa e farà soggiorno a Londra per raggiungere poi gli Stati Uniti. (Radio Stefani).

Sei comunisti giustiziati per l'assassinio di due hitleriani

COLONIA, 30.

Sono stati giustiziati stamane i sei comunisti autori dell'aggressione compiuta il 24 febbraio scorso per ordine della direzione dell'Associazione dei combattenti del fronte rosso contro un gruppo di militi hitleriani che tornavano da una riunione nazionalsocialista e di cui due rimasero uccisi. (Radio Stefani).

Il processo di Tokio per l'assassinio del Primo Ministro

TOKIO, 30.

A conclusione del processo contro venti accusati di complicità nell'assassinio dell'ex-Primo Ministro Joukai avvenuto nel maggio dello scorso anno, il procuratore di Stato ha chiesto per due di essi la pena del carcere a vita, per dieci la condanna a 15 anni di prigione e sette anni per i rimanenti degli imputati.

Rivolta tra le reclute boliviane repressa severamente

ASSUNCION, 30

Il Ministero della Guerra pubblica un comunicato che dice: Nel settore di Pirizal il nemico ha battuto in ritirata su una fronte di sette chilometri. I prigionieri boliviani fatti recentemente riferiscono che nel settore di Pirizal una ribellione si è manifestata fra le giovani reclute obbligate ad entrare in linea. La ribellione è stata repressa severamente e parecchi soldati sono stati fucilati. Lo stesso fatto è avvenuto presso il fortino Saavedra, dove numerose reclute sono state fucilate. (Radio Stefani).

La Regina d'Inghilterra lievemente indisposta

LONDRA, 30.

La Regina d'Inghilterra soffre di una leggera infreddatura e, data la stagione inclemente, i medici le hanno ordinato di rimanere riguardata. (Radio Stefani).

Il vecchio Rockefeller ha l'influenza

NEW YORK, 30

John Rockefeller è malato di influenza. Data la grave età del magnate del petrolio, si nutrono preoccupazioni.

Il salvataggio di 18 minatori

BERLINO, 30.

In seguito ad un franamento della galleria «Carlo Magno» ad Aquisgrana, 18 minatori erano rimasti sepolti. Dopo un febbrile lavoro, le squadre di salvataggio sono riuscite a liberarli sani e salvi. (Radio Stefani).

Due bambini e 2150 capi di bestiame uccisi dalla violenza di un uragano

DURBAN, 30

Una tromba di acqua, seguita da una grandinata con chicchi di grandezza eccezionale, ha devastato la regione di Biggarsberg, a 82 chilometri da Donnanes. Due bambini, trascinati dalle acque, sono annegati. Per la violenza dell'uragano sono rimasti uccisi 2000 montoni e 150 capi di grosso bestiame. Inoltre il raccolto di sette poderi agricoli, situati nella regione, è andato distrutto. (Radio Stefani)

Due morti e sette feriti in un investimento automobilistico

COMPIEGNE, 30

Un automobilista, abbagliato dai fari di un'altra automobile, ha investito un drappello di trenta soldati, uccidendone due e ferendone gravemente altri sette. (Radio Stefani)

Dopo il linciaggio

Assolti e acclamati

PRINCES ANNA (Maryland) 30

Si è tenuto ieri il processo contro i quattro presunti linciatori di un negro. Il tribunale li ha assolti per mancanza di prove. Una grande folla ha fatto ai liberati una dimostrazione entusiastica. Il procuratore Robins, punito dal governatore Ritchie per essersi ricusato di disporre gli arresti prima che fossero inviato sul luogo le guardie nazionali, ha chiesto che il gran giury venga adunato nuovamente per discutere in seduta segreta le testimonianze contro gli accusati. (Radio Stefani)

Arte e Teatri

Il successo di Armando Falconi con «Joe il rosso»

Quanti azzurri, iersera, al Puccini, dopo le burrasche dei giorni scorsi, e quanti consensi entusiastici ad Armando Falconi che dopo un anno di assenza tornava fra noi per una breve serie di recite! Quel pubblico che quasi freneticamente lo voleva al proscenio, più volte ed insistentemente, ad ogni fine di atto non sembrava per nulla più quello che arcigiustamente, sere or sono, aveva «beccato» una rivistuccia strombazzatissima che assolutamente non gli era andata a giù e che altri avevan gabbato per oro di zecca mentre non era stata che vilissimo piombo! Altra prova quindi che il nostro pubblico non è nè agnostico nè ingrato e che quando c'è da applaudire e da sorreggere lui, più che altri, è sulla breccia.

***

Armando Falconi è tornato fra noi con una attesissima novità del suo figliolone Dino, di genere comico e di ambiente franco-americano. Questo «Joe il rosso», che Falconi, in gran parte sorregge sulle sue spalle, è una ottima e garbata satira degli odierni costumi europei ed americani, quantunque il suo carattere di satira sia giustamente diluito nella vena e nella vicenda comica, perchè l'autore ha voluto principalmente divertire — pur in ultima analisi, raggiungendo completamente questo scopo — e darci contemporaneamente una saporita parodia di una mezza commedia gialla.

Questo zio d'America, una volta tanto gangster e non milionario, che capitato per amor di una nipote sposata ad un duca della vecchia nobiltà francese nella famiglia dell'augusto sposo a risolvere le difficoltà e a portare il sereno sta pure a mezzo del suo poco pulito mestiere, è uno dei tipi più simpatici, più vivi, e più efficacemente teatrali creato da Armando Falconi, ed ampia lode va quindi tributata a lui che l'ha creato ed a suo figlio Dino che con la narrazione della vicenda ci ha offerto tre orette veramente deliziose ed indimenticabili.

Un elogio vivissimo tributeremo altresì alla Maltagliati, al Brizzolari, alla Dondini, alla Magni, al Sibaldi, al Retucci ed al Lotti, che nei rispettivi ruoli sono stati veramente superbi. Un cenno particolare faremo inoltre al Meloni che ha creato un efficacissimo tipo di vecchio duca paralitico.

La messa in scena era gustosa ed appropriata.

Questa sera seconda recita con «Le sorprese del divorzio» di Bisson: domani, serata d'onore di Armando Falconi, con «Milizia Territoriale» di A. Benedetti, una volta tanto un'autentica novità di grandissimo successo.

Camiza

AMICI DELLA MUSICA

Il concerto Rubinstein

Per cura degli «Amici della Musica», nell'Aula Magna del R. Ginnasio - Liceo, domani sera, sabato, alle ore 21, il pianista Arturo Rubinstein, svolgerà il seguente programma:

«Bach - D'Albert» - Toccata in fa maggiore (1685-1750) — «Chopin» - Barcarola (1810-1849) — «Chopin» - Due Mazurche — «Chopin» - Polonese in la bem. maggiore.

«Albeniz» - Corpus Cristi in Siviglia (1860-1909) — «Albeniz» Triana — «Albeniz» - Cordoba — «Albeniz» - Navarra.

«Busoni» - L'Alcova di Turandot (1866-1924) — «Ravel» - Alborada, del gracioso (1875) — «Ravel» - Furlana (La tomba di Couperin) — «De Falla» - Pantomina (1876) — «De Falla» Danza del fuoco.

***

Le adesioni, per l'intiera stagione concertistica, costano soltanto L. 50 per persona e si ricevono presso la sede della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto fascista di cultura in via Bartolini, 3.

MEZZO SECOLO

1. DICEMBRE 1883

Si approva la nuova Legge sulla Stampa, che porta alcune modifiche alla Legge 1848 finora vigente. La nuova Legge consta di cinque capi, o di trenta articoli. L'art. 6 prescrive che ogni giornale o scritto periodico debba avere un direttore responsabile. L'azione penale per delitti commessi a mezzo stampa si esercita contro il direttore del giornale. Se però lo scritto incriminato è firmato dal suo autore e se questi ne assume la responsabilità, l'azione penale si esercita anche contro l'autore, il quale soggiace alla pena stabilita dalla Legge per il delitto commesso e la pena del direttore è diminuita da uno a due gradi.

LA CLESSIDRA

PIERO PEMBREZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli